

Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni dirette "AMAG SPA"

1 AMAG SPA - 01830160063

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO

Codice Fiscale	01830160063
Denominazione	AMAG SPA
Anno di costituzione della società	1999
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	ATTIVA
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO

⁽¹⁾ Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva"

⁽²⁾ Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell'applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**NOME DEL CAMPO**

Stato	Italia
Provincia	ALESSANDRIA
Comune	ALESSANDRIA
CAP *	15100
Indirizzo *	VIA DAMIANO CHIESA 18
Telefono *	0131283611
FAX *	0131267220
Email *	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO

Attività 1	70.10.00 – ATTIVITA' DELLE HOLDING IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' GESTIONALI.
Peso indicativo dell'attività %	100

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**NOME DEL CAMPO**

Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no

NOME DEL CAMPO

Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO

Anno 2020

Tipologia di attività svolta	Attività consistenti nella coordinazione delle varie Società partecipate operanti in business regolati o nel libero mercato al fine di garantire un'unica linea industriale, massimizzando l'efficienza e consentendo dividendi e maggior valore delle aziende facenti parte del Gruppo.
Numero medio di dipendenti	95
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	249.029,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	69.160,00

NOME DEL CAMPO

2020

2019

2018

2017

2016

Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	156.794	650.719	1.007.932	403.229	1.986.775

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO

2020

2019

2018

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.749.586	7.665.575	8.463.181
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.901.021	2.021.609	1.574.781
di cui Contributi in conto esercizio	51.510	17.130	17.178

Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.749.586	7.665.575	8.463.181
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.901.021	2.021.609	1.574.781
di cui Contributi in conto esercizio	51.510	17.130	17.178
C15) Proventi da partecipazioni	0	725.357	1.200.000
C16) Altri proventi finanziari	789.495	902.717	886.940
C17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	0	0	0

Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
Interessi attivi e proventi assimilati	Non ricorre la fattispecie		
Commissioni attive			

Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	Non ricorre la fattispecie		
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	1,07
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	nessuno

Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al “Tipo di controllo”, se il controllo è indiretto indicare la “tramite” controllata/controllante; se il controllo sulla “tramite” è esercitato congiuntamente con altre amministrazioni, specificare le modalità di coordinamento tra i soci pubblici per l’esercizio del controllo.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione attraverso il conferimento di beni immobili (Art. 4, c. 3)
Descrizione dell'attività	Servizio Idrico integrato attraverso AMAG RETI IDRICHE SPA
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	0
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no

NOME DEL CAMPO

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	-----
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2020?	Scegliere un elemento.
Note*	Per le partecipazioni indirette per il tramite di AMAG SPA si rimanda al Bilancio Consolidato dell'Ente allegato alla presente scheda.

⁽⁸⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹⁰⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della ricognizione" è stato selezionato "Razionalizzazione".

A.M.A.G. S.p.A.
Azienda Multiutility Acqua Gas

BILANCIO AL 31/12/2020

Assemblea dei Soci del 29/06/2021

AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS SPA

Relazione sulla Gestione al 31/12/2020

Dati Anagrafici

Sede in	ALESSANDRIA
Codice Fiscale	01830160063
Numero Rea	ALESSANDRIA203057
P.I.	01830160063
Capitale Sociale Euro	87.577.205,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	A.M.A.G. SPA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti/Soci

l'esercizio chiude con un risultato positivo di €. 156.794 . L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di €. 650.719

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalla sussistenza dei requisiti per la redazione del bilancio consolidato.

Pertanto l'art. 6, c. 3 del Decreto Milleproroghe come convertito in legge ha previsto che, in deroga all'art. 2364 Codice Civile e delle disposizioni statutarie, l'assemblea è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Andamento della gestione

L'attività della società si svolge attraverso la prestazione dei servizi da parte delle funzioni corporate alle controllate ed attraverso la gestione finanziaria del gruppo.

Infatti la società si connota quale soggetto coordinatore delle varie partecipate operanti in business regolati o nel libero mercato, garantendo un'unica linea industriale, massimizzando l'efficienza e consentendo dividendi e maggior valore delle aziende facenti parte del Gruppo.

Pertanto l'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla emergenza sanitaria COVID-19 che ha creato e sta tuttora creando difficoltà alle aziende di servizi pubblici locali.

Le aziende, e quindi anche quelle del gruppo A.M.A.G., hanno assistito ad un significativo e crescente aumento della morosità dei clienti finali, inizialmente derivante soltanto dalla chiusura degli sportelli aziendali. Si è trattato e si tratta di una situazione senza precedenti che ha messo e mette a rischio il regolare espletamento delle attività, attraverso le propedeutiche difficoltà, non tanto di fatturazione quanto di incasso. Inoltre consistenti sono stati i costi che la holding ha sostenuto per le misure di prevenzione, dall'acquisto dei dispositivi di protezione individuali alla sanificazione di locali e automezzi, dall'acquisto dei divisori alle altre misure speciali settoriali.

Allo scopo di consentire il regolare svolgimento della gestione da parte delle controllate, la holding si è adoperata, con un'intensa attività di regia e supporto operativo, per agevolare l'accesso da parte delle società partecipate a finanziamenti con garanzia dello Stato (MCC) a sostegno del circolante.

AMAG RETI IDRICHE ha contratto due finanziamenti garantiti dallo Stato, uno è stato contratto da AMAG RETI GAS, mentre le istruttorie svolte hanno consentito ad ALEGAS di ottenere tre finanziamenti, di cui uno in corso di contrattualizzazione.

Inoltre, posto che i ricavi della holding sono rappresentati dai corrispettivi dei contratti di servizio in essere con le controllate e dai dividendi risalenti dalle stesse, vista la sofferenza delle controllate in termini di incassi e la previsione di assenza di dividendi, si è reso necessario da parte della holding formulare una specifica istanza per ottenere un finanziamento garantito da MCC idoneo a supportare la gestione del circolante; il finanziamento è stato concesso da Unicredit per Euro 5.5 ml. di Euro, con ammortamento a sei anni.

Tutto ciò ha permesso peraltro di provvedere al pagamento dei fornitori, riversando un'importante liquidità sul territorio in un momento di grave sofferenza economica.

Altro fronte su cui la holding ha operato è stato il supporto, sia in termini di regia che operativo, a favore di AMAG RETI IDRICHE per facilitare l'ottenimento di un finanziamento da 25 ml. di Euro a sostegno degli investimenti del servizio idrico integrato previsti in Piano d'ambito.

L'attività dispiegata nel 2020 ha consentito alla controllata di pervenire il giorno 3 giugno alla stipula del contratto di finanziamento di Euro 25 ml. con Intesa San Paolo che permetterà di completare i lavori in corso, ottenere i finanziamenti regionali concessi, ma non ancora erogati e portare avanti il corposo Piano degli Interventi.

Pertanto il finanziamento consentirà di estinguere i mutui in capo ad A.M.A.G. con Banca Intesa (ex mutui UBI) e CARIGE, con un benefico effetto sulla PFN della Holding.

La holding ha inoltre agito sul fronte dei crediti procedendo, oltre all'attività di recupero, allo stralcio dei crediti inesigibili secondo le normali procedure, anche allo stralcio dei microcrediti rappresentati dai crediti verso gli utenti cessati di importo non superiore a 2.500 Euro. Ciò ha contribuito a mettere in sicurezza la holding a fronte dell'incertezza degli scenari futuri, quando verranno meno le misure di sostegno a famiglie ed imprese. La Holding ha fornito anche specifiche direttive, nell'ambito della direzione e coordinamento che le sono proprie, affinché anche le controllate valutassero lo stralcio dei microcrediti relativi agli utenti cessati sino al 31/12/2018.

E' comunque intendimento operare ancora un estremo tentativo di recupero di detti microcrediti, senza costi in capo alla holding o alle sue controllate.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	2.020	2019	SCOSTAMENTO	SCOST. %
Ricavi netti	10.650.607	9.687.183	963.424	9,95
Var. rim. Prod. , semilavorati e finiti	0	0	0	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0,00
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	76.046	42.810	33.236	77,64
Valore della produzione	10.726.653	9.729.993	996.660	10,24
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-85.959	-98.309	12.350	-12,56
Servizi	-3.373.967	-2.773.285	-600.682	21,66
Godimento di beni di terzi	-102.585	-133.698	31.113	-23,27
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-45.887	-55.774	9.887	-17,73
Valore aggiunto	7.118.255	6.668.927	449.328	6,74
Spese per il personale	-5.395.284	-5.405.606	10.322	-0,19
Margine operativo lordo	1.722.971	1.263.321	459.650	36,38
Oneri diversi di gestione	-511.209	-377.264	-133.945	35,50
Ebitda	1.211.762	886.057	325.705	36,76
Ammortamenti e svalutazioni	-533.326	-806.153	272.827	-33,84
Accantonamenti per rischi	0	0	0	0,00
Altri accantonamenti	-315.951	0	-315.951	0,00
Reddito operativo	362.485	79.904	282.581	353,65
Proventi da partecipazioni (+)	0	725.357	-725.357	-100,00
Proventi finanziari (+)	789.496	902.719	-113.223	-12,54
Oneri finanziari (-)	-751.493	-857.517	106.024	-12,36
Risultato della gestione corrente	400.488	850.463	-449.975	-52,91
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	0,00
Proventi straordinari (+)	0	0	0	0,00
Oneri straordinari (-)	0	0	0	0,00
Utile prima delle imposte	400.488	850.463	-449.975	-52,91
Imposte sul reddito dell'esercizio	-243.694	-199.744	-43.950	22,00
Utile (Perdita) d'esercizio	156.794	650.719	-493.925	-75,90

I margini sono in miglioramento rispetto all'esercizio precedente per effetto dei corrispettivi dei contratti di servizio che sono stati integrati con un management fee a normali condizioni di mercato a fronte delle attività di regia e di supporto garantiti dalla governance e dalle strutture della holding finalizzate all'ottenimento di finanziamenti in capo alle controllate per investimenti e liquidità, nonché delle sopravvenienze attive realizzate.

Sono stati appostati adeguati fondi rischi e oneri futuri; i rischi sono stati mappati con il contributo dei legali incaricati.

La gestione finanziaria risulta positiva pur in assenza di dividendi..

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2020	31/12/2019
IMPIEGHI		
I) Immobilizzazioni immateriali	590.181	391.839
II) Immobilizzazioni materiali	5.842.832	5.966.213

III) Immobilizzazioni finanziarie	93.579.000	93.570.401
(A) ATTIVO IMMOBILIZZATO (I+II+III)	100.012.013	99.928.453
I) Scorte di magazzino	687.287	744.718
II) Liquidità differite	20.286.531	23.024.486
III) Liquidità immediate	4.840.515	1.928.839
B) ATTIVO CIRCOLANTE (I+II+III)	25.814.333	25.698.043
CAPITALE INVESTITO (A+B)	125.826.346	125.626.496
FONTI		
A) Patrimonio netto	97.832.157	97.637.252
B) Passività consolidate	11.695.712	8.318.680
C) Passività correnti	16.298.477	19.670.564
CAPITALE ACQUISITO (A+B+C)	125.826.346	125.626.496

La struttura finanziaria si mostra equilibrata; dal lato del circolante si evidenzia una riduzione sia dei crediti verso la clientela, sia dei debiti verso i fornitori, con maggiore liquidità immediata.

Principali dati finanziari

Il cash-flow è pari ad Euro 690.120 (1.156.872 lo scorso esercizio)

La liquidità ha registrato un miglioramento nel corso dell'esercizio attestandosi ad Euro 4.840.515, rispetto a 1.928.839 euro dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta, negativa lo scorso esercizio per Euro 14.928.918, evidenzia un miglioramento passando ad un valore negativo inferiore pari a Euro 12.086.038.

La somma algebrica degli oneri e proventi finanziari ha determinato un risultato positivo pari a Euro 38.003, era Euro -45.202 nel 2019.

Nel corso dell'anno 2020 Amag si è sottoposta al giudizio di rating da parte di Cerved che ha confermato alla Società un rating pubblico B21.

Indici di bilancio

Poste le suddette classificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE		2020	2019
Indice di solidità patrimoniale	Patrimonio netto	1,12	1,11
	Capitale Sociale		
Indice di indipendenza finanziaria	Patrimonio netto	0,78	0,78
	Capitale acquisito		
Peso del capitale immobilizzato	Attivo immobilizzato	0,79	0,80
	Capitale investito		
Peso del capitale circolante	Attivo circolante	0,21	0,20
	Capitale investito		
Peso delle passività correnti	Passività correnti	0,13	0,16
	Capitale acquisito		
Peso delle passività consolidate	Passività consolidate	0,09	0,07
	Capitale acquisito		
Patrimonio netto "tangibile"	Patrimonio netto - Immobilizzazioni immateriali	97.241.976	97.245.413
INDICI DI SITUAZIONE FINANZIARIA		2020	2019
Indice di liquidità	Liquidità immediate + Liquidità differite	1,54	1,27
	Passività correnti		
Grado di liquidità del capitale investito	Liquidità immediate + Liquidità differite	0,20	0,20
	Capitale investito		
Grado di rigidità delle fonti di finanziamento	Capitale acquisito	7,72	6,39
	Passività correnti		

Indice di autocopertura del capitale fisso	Patrimonio netto	0,98	0,98
	Attivo immobilizzato		
Indice di disponibilità	Attivo circolante	1,58	1,31
	Passività correnti		
Indice di copertura delle immobilizzazioni	Patrimonio netto + Passività consolidate	1,10	1,06
	Attivo immobilizzato		
INDICI DI CICLO FINANZIARIO			
Tasso di rotazione del capitale investito	Ricavi vendite e prestazioni	2020	2019
	Capitale investito	0,07	0,06
INDICI DI REDDITIVITA'			
R.O.I.	Reddito operativo	2020	2019
	Capitale investito	0,29	0,06
R.O.S.	Reddito operativo	4,14	1,04
	Ricavi vendite e prestazioni		
R.O.E.	Reddito netto	0,16	0,67
	Patrimonio netto		
R.O.A.	Reddito operativo + Proventi finanziari+reddito atipico	0,92	0,78
	Capitale investito		
R.O.D.	Oneri finanziari	2,68	3,06
	Totale passività (x 100)		

Gli indicatori finanziari sono positivi, così come quelli economico-reddituali..
Il ROE ovviamente si mantiene positivo per effetto dei dividendi ricevuti.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono risultati globalmente pari a Euro 430.768 contro Euro 337.895 del 2019

Le partecipazioni non hanno subito variazioni di rilievo, se non la partecipazione al neo costituito Consorzio AMAG SERVIZI, Consorzio finalizzato all'esperimento delle procedure relative alla realizzazione del progetto "Città Intelligente".

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Informazioni sull'ambiente

Si precisa che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente. Inoltre, stante la particolare natura delle attività svolte, la medesima è rigorosamente soggetta ai controlli degli Organi preposti (ASL, ARPA, Provincia, Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane, NOE).

Informazioni sul personale

I dipendenti in servizio al 31/12/2020, sono 95, di cui 49 uomini e 46 donne; la forza media è stata di 95,25 unità. Al 31/12/2019 vi erano 95 dipendenti.

L'età media del personale è di anni 52 e 9 mesi, con un'anzianità media di servizio di anni 17.

A sua volta A.M.A.G. ha distaccato, totalmente o parzialmente, 9 unità presso la controllata ALEGAS nell'ottica di dotare la medesima di un assetto operativo efficace ed una unità presso AMAG RETI IDRICHE..

A.M.A.G. S.p.A., società totalmente a capitale pubblico, opera nel pieno rispetto delle normative in materia di lavoro e sicurezza, nella convinzione che il mantenimento di un alto livello di sicurezza per i lavoratori costituisca anche garanzia di un elevato livello di sicurezza e qualità per gli utenti ed i cittadini. Nell'anno vi è stato un solo infortunio.

Si riportano qui di seguito alcuni indicatori relativi all'attività del personale aziendale:

INDICI DI ATTIVITA' DEL PERSONALE	2020	2019
Fatturato per dipendente (Euro)	91.859	81.332
Costo per dipendente (Euro)	56.643	57.354
Valore aggiunto per dipendente (Euro)	74.732	70.758
Ore lavorate ordinarie	1.513,85	1.552,64
Forza media		
Ore lavorate ordinarie	0,87	0,89
Ore lavorative (netto ferie)		
Ore straordinarie	0,01	0,02
Ore lavorative (compreso ferie)		
Ore non lavorate (escluso ferie)	0,12	0,10
Ore lavorative (compreso ferie)		

Particolare cura è stata anche rivolta alla formazione del personale cui sono state dedicate n. 592 ore di formazione (1.169,80 ore nel 2019).

Le relazioni industriali sono improntate al più ampio confronto e pertanto le relazioni industriali sono complessivamente positive.

Pertanto è proseguito a livello di Gruppo un innovativo progetto di Welfare sociale che, in linea con le nuove normative, ha ottenuto anche adeguati riconoscimenti.

Ciò ha sicuramente influito in modo positivo sul clima aziendale

Nel corso dell'esercizio è stata regolarmente effettuata la sorveglianza sanitaria. In relazione alla pandemia COVID -19 fin dai primi momenti è stata garantita al personale la fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale e sono state impartite le opportune disposizioni ai dipendenti impegnati a garantire la continuità dei servizi quanto ai comportamenti da porre in essere a tutela della propria salute.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, qui di seguito sono esposti gli obiettivi e le politiche della società sulla gestione del rischio finanziario, nonché l'esposizione della società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Rischio di credito

I crediti commerciali verso Clienti, pari a complessivi Euro 2.871.016 (erano 8.292.303 lo scorso esercizio) non presentano elevate concentrazioni del rischio di credito essendo l'esposizione creditoria frazionata su un ampio numero di clienti appartenenti a diversi settori.

L'operazione effettuata a fine anno ha consentito di cedere alla controllata AMAG RETI IDRICHE i crediti relativi a utenti ancora attivi presso la stessa, non trasferiti all'epoca dello scorporo del ramo d'azienda. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un oggettivo rischio di inesigibilità.

A fronte dei crediti non svalutati individualmente vengono stanziati fondi su base statistica e di esperienza storica.

Comunque l'analisi aggiornata in base all'anzianità dello scaduto mostra la congruità del fondo.

Rischio di liquidità

I principali fattori che incidono sulla situazione della liquidità sono le risorse generate e/o assorbite dalle attività operative e di investimento.

La Società ha adottato politiche atte a recuperare livelli adeguati di liquidità ed attua un monitoraggio degli andamenti prospettici della liquidità.

La Società si è attivata ottenendo un finanziamento di Euro 5,5 ml. a sostegno dell'circolante.

Rischio di tassi di interesse

I finanziamenti in essere, contratti con primari istituti di credito, non sono soggetti a particolari rischi.

Ovviamente nulla quaestio riguardo all'unico mutuo a tasso fisso; con riferimento ai rimanenti a tasso variabile la Società ha in passato, relativamente a due mutui, attivato strumenti finanziari di copertura onde limitare il rischio di crescita dei tassi di interesse.

Trattasi di semplici strumenti di copertura finanziaria classificati quali cash flow hedge.

L'IRS stipulato a supporto del mutuo originariamente concesso da BIVER è rimasto in capo a detta Banca dopo l'operazione di spin-off Monte Paschi di Siena in esito alla quale il mutuo è invece ritornato in capo alla Banca senese.

Al 31/12/2020 il fair value è negativo, per Euro -8.884 (-46.995 al 31/12/19).

Rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi di cambio.

Rischio energetico

La società è esposta a rischio prezzo sull'acquisto delle commodities energetiche necessarie estremamente limitato posto che la società opera quasi esclusivamente in forza di contratti stipulati con le altre società del Gruppo.

Qualità del servizio

La Società è titolare di un certificato corporate ISO 9001.

Modello organizzativo D.Leg. 231/01

Si è optato per un modello che prevede che l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo sia il medesimo anche delle società controllate.

Riguardo alla L. 190/12 si è optato, per una maggiore efficacia di azione, per un RPCT di Gruppo, con la nomina, da parte di ciascuna delle controllate, di un Referente del RPCT.

Recentemente il catalogo dei reati contemplato dal D.Leg. 231 è stato implementato; questa variazione, unita alle modifiche apportate all'organizzazione del Gruppo, ha reso necessario procedere all'adeguamento ed all'implementazione del Modello.

E' stato affidato tale incarico ad un team di docenti dell'Università del Piemonte Orientale e dell'Università cattolica, Alta Scuola Federico Stella sulla Giustizia Penale e si è in attesa del rilascio del nuovo Modello.

Codice in materia di protezione dei dati personali (GDPR 679/16)

Nell'ambito delle attività previste sono state attuate tutte le attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni ed a provvedere al relativo aggiornamento.

Si dà pertanto atto che la Società ha adottato tutte le misure di sicurezza minime e necessarie in conformità alla normativa vigente.

Attività di ricerca e sviluppo

A.M.A.G. coordina l'attività di ricerca e sviluppo del gruppo con particolare riferimento ai temi ambientali legati all'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e di particolare interesse per il territorio, quali smart city, mobilità sostenibile, efficienza energetica, trattamento delle acque con sistemi innovativi, materiali per l'accumulo di energia termica. A questo scopo ha affidato una consulenza al prof. Paolo Trivero. Occorre, però, sottolineare che è anche attività di ricerca e sviluppo quel continuo processo di affinamento, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche, utile a ridurre i costi della produzione ed a migliorare la qualità dei servizi; tali spese di sviluppo sono state addebitate integralmente al conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni soci, quali enti pubblici di riferimento.

Alla data di chiusura del bilancio i rapporti si concretizzano in nostri debiti per un ammontare complessivo di Euro 406.941 e nostri crediti per complessivi Euro 135.524 entrambi in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto di pagamenti e compensazioni infragruppo.

L'Azienda provvederà affinché le partite di debito e credito verso i Comuni siano assolte sulla base delle normali scadenze contrattuali od obblighi derivanti da contratti particolari.

A.M.A.G. ha inoltre supportato gli interventi di competenza delle Amministrazioni Comunali con prestazioni qualificate di tipo professionale; ha inoltre partecipato ad iniziative locali, istituzionali e non, nei confronti delle quali le Amministrazioni Comunali riservano un particolare interesse.

Il Gruppo è oggi strutturato come holding di servizi cui, fanno capo le attività strategiche, di sviluppo coordinamento e controllo ed alcune attività operative.

A valle della Capogruppo vi sono cinque controllate responsabili di singole linee di business.

La Società ha quindi intrattenuto rapporti con le società del gruppo, Alegas S.r.l. controllata al 100%, REAM S.p.A. controllata al 51%, AMAG AMBIENTE S.p.A. controllata all'80%, AMAG RETI IDRICHE S.p.A. controllata al 100% e AMAG RETI GAS controllata anch'essa al 100%.



Con Alegas S.r.l., che svolge attività di compravendita di gas metano ed energia elettrica, i principali rapporti attivi si riferiscono:

- alla fornitura di servizi commerciali, tecnici, informatici ed amministrativi effettuati da funzioni centralizzate;
- alla messa a disposizione dei locali per lo svolgimento dell'attività;
- alla gestione di parte delle sponsorizzazioni e delle iniziative promozionali e fieristiche attraverso risorse specializzate.

I principali rapporti passivi sono costituiti dall'acquisto del gas metano per usi interni e dall'acquisto di energia elettrica, a normali prezzi di mercato.

A.M.A.G. ha poi operato distacchi di personale presso ALEGAS onde avviare il percorso volto a dotarlo di una struttura operativo/commerciale propria.

Fra i rapporti in essere sono compresi anche riaddebiti di spese anticipate.

Altri rapporti con Alegas hanno riguardato la regolazione reciproca di somme non di competenza e di interessi di mora per ritardato pagamento.

I rapporti con REAM, che opera nel settore della gestione calore, si sono concretizzati nella fornitura di servizi commerciali ed amministrativi, nonché nella messa a disposizione dei locali per lo svolgimento dell'attività; i corrispettivi per l'anno 2020 sono stati rapportati al periodo in cui REAM ha svolto l'attività operativa (1° gennaio - 23 settembre).

I rapporti con AMAG AMBIENTE, la new co. costituita per la gestione della raccolta rifiuti che ha acquistato, dal fallimento, la ex municipalizzata AMIU sono stati volti alla realizzazione di specifiche sinergie. AMAG ha acquistato da AMAG AMBIENTE servizi multi benna.

A.M.A.G. ha poi svolto per AMAG AMBIENTE funzioni di staff corporate sulla base di idoneo contratto di servizio.

Presso la Capogruppo sono state distaccate due unità da AMAG AMBIENTE.

A.M.A.G. ha poi contratto in passato due mutui per finanziare, attraverso la formula del finanziamento soci, sia l'acquisizione della fallita AMIU da parte di AMAG AMBIENTE, sia gli investimenti necessari; al 31/12/19 un mutuo è stato completamente rimborsato, il secondo è prossimo alla fine dell'ammortamento.

AMAG ha fornito servizi gestionali e finanziari ad AMAG Reti Idriche in forza del contratto di servizio. Allo stesso modo ha messo a disposizione i locali per lo svolgimento delle attività a fronte di un corrispettivo stabilito nell'ambito del contratto di servizio. AMAG ha inoltre concesso finanziamenti soci onerosi allo scopo di consentire alla controllata di dotarsi delle opportune risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli investimenti.

AMAG ha fornito servizi gestionali e finanziari ad AMAG Reti Gas in forza del contratto di servizio. Allo stesso modo ha messo a disposizione i locali per lo svolgimento delle attività a fronte di un corrispettivo stabilito nell'ambito del contratto di servizio.

I rapporti in essere, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato e sono sintetizzati nella tabella qui di seguito:

AMAG	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
ALEGAS	4.220.576	1.515.468	136.335	1.917.076
AMBIENTE	4.423.960	61.713	19.312	1.415.964
IDRICO	6.766.293	1.405.082	13.383	5.026.286
REAM	74.261	73.851	0	19.497
RETIGAS	393.043	402.504	0	1.885.524

Le partecipazioni ALEGAS S.r.l., REAM S.p.A., AMAG AMBIENTE S.p.A., AMAG RETI IDRICHE S.p.A. e AMAG RETI GAS S.p.A. sono state consolidate.

Inoltre sussistono rapporti con AMAG MOBILITA', partecipata al 15% e con TELENERGIA partecipata al 2,7%; AMAG MOBILITA' ha chiuso il bilancio 2020 con un utile netto di Euro 344.755, mentre TELENERGIA chiude ancora in perdita per Euro 334.268.

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Allo stesso modo non vi sono stati né acquisti, né alienazioni di azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione

In primo luogo si evidenzia come sia stata già redatta la bozza del nuovo Piano Strategico in aderenza alle Linee guida dettate dal socio di maggioranza, documento la cui approvazione è stata rinviata per effetto della emergenza sanitaria che ha colpito il Paese.

A.M.A.G. sta comunque lavorando intensamente, in base alle Linee guida definite dal Comune di Alessandria, ad un innovativo progetto di Città Intelligente che coinvolgerà sia AMAG RETI IDRICHE, cui il Comune intende affidare già dal 2021 il servizio di illuminazione pubblica, sia AMAG AMBIENTE per l'introduzione di una raccolta intelligente della spazzatura con cassonetti ed automezzi adeguati.

Sono già in corso le procedure pubbliche necessarie.

Peraltro il Comune nei propri atti ha già previsto il passaggio della TARI in gestione ad AMAG AMBIENTE a partire dal 1° gennaio 2022, con la realizzazione del progetto Città Intelligente si potrà disporre di cassonetti intelligenti per la rilevazione dei conferimenti e la tassa diverrà tariffa che verrà direttamente fatturata agli utenti.

In questo senso A.M.A.G. ha già avviato un percorso, con team dedicati, onde poter pianificare le attività in vista di questo delicato passaggio.

A.M.A.G., tramite il Consorzio AMAG SERVIZI che funge da centrale di committenza, sta anche supportando AMAG RETI GAS per l'avvio di un project financing volto alla progettazione, costruzione e gestione di un impianto di riduzione dei fanghi e valorizzazione della massa legnosa per la produzione di energia rinnovabile in circolarità, impianto da realizzarsi in Regine Aulara. E' già stato pubblicato l'avviso esplorativo relativo.

Non può però sottrarsi dell'emergenza sanitaria che ancora sta creando difficoltà alle aziende di servizi pubblici locali, riflessi negativi potrebbero manifestarsi nelle settimane a venire con il venir meno delle misure a sostegno di famiglie ed imprese.

La società si è attivata per cercare di fronteggiare al meglio eventuali criticità che dovessero manifestarsi, Pertanto il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

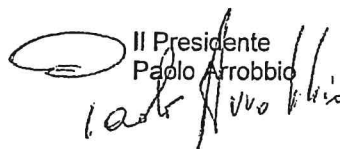
Si è ritenuto, però, prudenzialmente, di non procedere all'iscrizione nel presente bilancio di nuove imposte prepagate.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si precisa che l'attività è stata svolta anche nelle unità locali di Acqui Terme - Via Cassarogna/Via Capitan Verrini e Alessandria - Viale Milite Ignoto, che non costituiscono però sedi secondarie.

Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2020 così come presentato.

Il Presidente
Paolo Arrobio






AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	ALESSANDRIA
Codice Fiscale	01830160063
Numero Rea	ALESSANDRIA203057
P.I.	01830160063
Capitale Sociale Euro	87.577.205,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	A.M.A.G. SPA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	2.468.381	2.468.381
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	2.468.381	2.468.381
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51.339	71.158
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	148.200	107.227
7) Altre	212.929	213.453
Totale immobilizzazioni immateriali	412.468	391.838
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.928.887	5.019.266
2) Impianti e macchinario	298.704	415.263

3) Attrezzature industriali e commerciali	285.708	247.028
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	329.532	284.655
Totale immobilizzazioni materiali	5.842.831	5.966.212
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	90.951.118	90.951.118
b) Imprese collegate	5.000	0
d-bis) Altre imprese	154.501	150.902
Totale partecipazioni (1)	91.110.619	91.102.020
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	91.110.619	91.102.020
Totale immobilizzazioni (B)	97.365.918	97.460.070
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	687.287	744.718
Totale rimanenze	687.287	744.718
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.902.546	4.433.166
Totale crediti verso clienti	1.902.546	4.433.166
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.953.818	12.599.100
Totale crediti verso imprese controllate	14.953.818	12.599.100
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	90.673	0
Totale crediti verso imprese collegate	90.673	0
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	135.524	352.905
Totale crediti verso controllanti	135.524	352.905
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.175.139	451.296
Totale crediti tributari	1.175.139	451.296
5-ter) Imposte anticipate	281.587	1.021.793
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	665.714	468.397
Totale crediti verso altri	665.714	468.397
Totale crediti	19.205.001	19.326.657
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	905.041	3.417.957
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	905.041	3.417.957
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.834.413	1.880.473
2) Assegni	200	26.355
3) Danaro e valori in cassa	5.902	22.011
Totale disponibilità liquide	4.840.515	1.928.839
Totale attivo circolante (C)	25.637.844	25.418.171
D) RATEI E RISCONTI	354.200	279.872
TOTALE ATTIVO	125.826.343	125.626.494

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	87.577.205	87.577.205
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	736.657	704.121
V - Riserve statutarie	882.302	882.302
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.270.178	6.651.995
Versamenti in conto capitale	1.217.905	1.217.905
Varie altre riserve	-2	0
Totale altre riserve	8.488.081	7.869.900
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-8.884	-46.995
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	156.794	650.719
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	97.832.155	97.637.252
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	45.072	164.592
3) Strumenti finanziari derivati passivi	8.884	46.995
4) Altri	564.528	762.715
Totale fondi per rischi e oneri (B)	618.484	974.302
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.274.107	1.295.574
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.552.809	9.914.163
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.373.744	6.943.594
Totale debiti verso banche (4)	16.926.553	16.857.757
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.718.336	3.416.983
Totale debiti verso fornitori (7)	2.718.336	3.416.983
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.458.618	789.665
Totale debiti verso imprese controllate (9)	3.458.618	789.665
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	995	0
Totale debiti verso imprese collegate (10)	995	0
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	406.941	1.741.687
Totale debiti verso controllanti (11)	406.941	1.741.687
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	343.619	807.016
Totale debiti tributari (12)	343.619	807.016
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	482.537	455.843
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	482.537	455.843

14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.511.717	1.341.781
Totale altri debiti (14)	1.511.717	1.341.781
Totale debiti (D)	25.849.316	25.410.732
E) RATEI E RISCONTI	252.281	308.634
TOTALE PASSIVO	125.826.343	125.626.494

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.749.586	7.665.575
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	76.046	42.810
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	51.510	17.130
Altri	1.849.511	2.004.479
Totale altri ricavi e proventi	1.901.021	2.021.609
Totale valore della produzione	10.726.653	9.729.994
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	85.958	98.309
7) Per servizi	3.373.966	2.773.283
8) Per godimento di beni di terzi	102.585	133.698
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	3.973.175	3.961.513
b) Oneri sociali	1.159.038	1.173.485
c) Trattamento di fine rapporto	253.358	253.500
e) Altri costi	9.713	17.108
Totale costi per il personale	5.395.284	5.405.606
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	200.794	170.605
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	332.532	335.548
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	300.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	533.326	806.153
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	45.887	55.774
13) Altri accantonamenti	315.951	0
14) Oneri diversi di gestione	511.210	377.265
Totale costi della produzione	10.364.167	9.650.088
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	362.486	79.906
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	0	725.357
Totale proventi da partecipazioni (15)	0	725.357
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		

Da imprese controllate	789.415	902.570
Altri	80	147
Totale proventi diversi dai precedenti	789.495	902.717
Totale altri proventi finanziari	789.495	902.717
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	751.493	857.518
Totale interessi e altri oneri finanziari	751.493	857.518
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	38.002	770.556
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	400.488	850.462
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	44.727	181.632
Imposte differite e anticipate	507.129	20.874
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale	308.162	2.763
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	243.694	199.743
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	156.794	650.719

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	156.794	650.719
Imposte sul reddito	243.694	199.743
Interessi passivi/(attivi)	(38.002)	(45.199)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	362.486	805.263
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	409.819	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	533.326	506.153
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	300.000
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>943.145</i>	<i>806.153</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.305.631	1.611.416
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		

Decremento/(Incremento) delle rimanenze	57.431	44.230
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.530.620	1.335.673
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(698.647)	(649.797)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(74.328)	22.300
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(56.353)	(31.152)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(336.062)	2.089.147
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	1.422.661	2.810.401
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.728.292	4.421.817
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	38.002	45.199
(Imposte sul reddito pagate)	(1.286.282)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(748.983)	(63.541)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(1.997.263)	(18.342)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	731.029	4.403.475
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(209.151)	(208.083)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(221.424)	(125.685)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(8.599)	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	(2.529.087)
Disinvestimenti	2.512.916	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	2.073.742	(2.862.855)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.142.424)	(87.210)
Accensione finanziamenti	5.500.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(2.288.780)	(940.915)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	38.109	61.364
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	106.905	(966.761)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.911.676	573.859

Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.880.473	1.345.055
Assegni	26.355	1.714
Denaro e valori in cassa	22.011	8.211
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.928.839	1.354.980
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.834.413	1.880.473
Assegni	200	26.355
Denaro e valori in cassa	5.902	22.011
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.840.515	1.928.839
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

La Società è stata costituita con atto assembleare in data 30/09/2002 e con efficacia dal 4/10/2002 per trasformazione del Consorzio C.I.S.I. ai sensi dell'art. 35 della L. 448/2001 e dell'art. 115 del T.U. Enti locali 267/2000.

Con effetto dal 1° dicembre 2016 il ramo d'azienda relativo alla distribuzione e misura del gas è stato conferito alla controllata AMAG RETI GAS S.p.A., mentre il ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato è stato conferito con efficacia dal 14 dicembre 2016 alla controllata AMAG RETI IDRICHE S.p.A..

L'attività di gestione calore è terminata il 15 ottobre 2016 a seguito della chiusura della commessa di gestione degli edifici del Comune di Alessandria.

Con atto in data 07/05/2018 si è proceduto al conferimento dell'impianto di turboespansione cogenerativo alla controllata Amag Reti Gas.

La società ha quindi iniziato ad operare coordinando il sistema delle partecipate con l'obiettivo di garantire un'unica linea strategica industriale, massimizzando l'efficienza complessiva.

In tale cornice la società ha svolto e fornito servizi operativi e gestionali alle aziende controllate.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, parte integrante del bilancio.

Viene inoltre predisposto il bilancio consolidato di gruppo, ai sensi del D.Leg. 127/91 come modificato dal D.Leg. 203/01, presentato in apposito separato fascicolo, al quale si rimanda per una più completa informativa.

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI FORMAZIONE

Lo Stato Patrimoniale è conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del C.C. ed il Conto Economico allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del C.C..

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In osservanza all'art. 2423, c.5, il bilancio è redatto in unità di Euro.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio sono comparati con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente ex art. 2423 ter Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in cinque anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le spese di pubblicità sono state integralmente addebitate al conto economico.

Gli oneri accessori sostenuti sino al 31/12/2016 per la stipula di mutui sono stati capitalizzati; l'ammortamento è determinato sulla durata dei relativi finanziamenti in base a quote che sono state calcolate costanti ritenuti gli effetti risultanti non divergenti in modo significativo rispetto a quelli prodotti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al valore di conferimento o al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

In merito alle "immobilizzazioni per lavori interni" si precisa che le stesse sono state contabilizzate sulla base dei dati della "contabilità commesse" che comprende i costi di diretta imputazione per la progettazione e realizzazione delle opere in economia (materiali, mano d'opera, prestazioni).

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Gli impianti in costruzione sono iscritti in bilancio per l'importo dei costi diretti sostenuti e non vengono ammortizzati, posto che le immobilizzazioni iniziano l'ammortamento nel momento di entrata in funzione.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Categorie	Aliquote
Fabbricati distributore metano per autotrazione	2,50%
Fabbricati ad uso promiscuo	2,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Apparecchiature/attrezzature comuni	8,00%
Impianti di cogenerazione e climatizzazione	9,00%
Distributore a metano per autotrazione	5,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%
Automezzi comuni usati	20,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio usati	12,00%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,00%
Macchine d'ufficio elettromecc. ed elettroniche usate	20,00%
Telefonia fissa	10,00%
Telefonia fissa usata	10,00%
Telefonia mobile	10,00%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le spese incrementative sono state aggiunte al costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento di produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero di un incremento della sicurezza dell'utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto, in particolare i costi di manutenzione ordinaria, è stato addebitato integralmente al Conto Economico.

I beni di costo unitario sino a 516,46 Euro, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione e senza procedere, ai fini fiscali, alla deduzione nell'esercizio dell'intero costo.

Gli investimenti effettuati sugli impianti in comodato, in concessione d'uso o in gestione e i relativi ampliamenti e sostituzioni sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati sono stati rilevati in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalle deliberazioni medesime, e vengono accreditati al conto economico gradualmente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

I contributi in conto impianti riscontati concorrono a formare il reddito in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono. In caso di contributi percepiti successivamente all'inizio dell'ammortamento, l'eccedenza delle quote di ammortamento già dedotte (e commisurate al lordo) rispetto alle medesime quote riferite al bene al netto del contributo, concorrono alla determinazione del reddito come sopravvenienze attive.

La suddetta impostazione è in linea con quanto espressamente previsto dal Doc. n. 16 dei Principi contabili nazionali come rivisto dall'O.I.C. e dal Doc. n. 20 dei principi Contabili internazionali.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti.

Materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato progressivo annuale.

I lavori in corso su ordinazione sono stimati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza e desunti dai costi sostenuti in favore dello stato di avanzamento delle singole commesse.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Pertanto i sensi del paragrafo 42 dell'OIC 15b non è stata applicata l'attualizzazione dei crediti in quanto irrilevante rispetto al valore non attualizzato ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016 sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, tenendo in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del

bilancio, al netto delle erogazioni per cessazioni ed anticipazioni e delle somme destinate ai Fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazioni del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono stanziare secondo il principio di competenza in base ad una ragionevole previsione dell'onere di imposta tenuto conto delle agevolazioni applicabili. Le imposte differite sono state calcolate secondo il metodo del conto economico. Si è provveduto a stanziare un fondo imposte differite e sono state conteggiate imposte prepagate.

Le imposte prepagate sono state conteggiate, così come previsto dalle disposizioni recate dal Codice Civile e dal Principio contabile n. 25, nel rispetto del principio della prudenza, cioè sussistendo la ragionevole certezza del loro futuro recupero. I benefici fiscali per imposte prepagate su stanziamenti che saranno fiscalmente deducibili negli esercizi futuri saranno riconosciuti a conto economico nel momento in cui verranno fruiti.

Le imposte accantonate rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le norme e le aliquote vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- eventuali rettifiche ai saldi delle imposte differite.

Costi e ricavi

Vengono contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza temporale e iscritti in bilancio in base all'effettiva natura, al netto di resi, rettifiche, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I corrispettivi per nuovi allacciamenti, operazioni sui contatori e variazioni contrattuali sono imputati interamente sull'esercizio di competenza.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Impegni, garanzie, rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Deroghe

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 5° c. dell'art. 2423 Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 2.468.381 (€ 2.468.381 nel precedente esercizio), di cui € 2.468.381 richiamati.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	2.468.381	0	2.468.381
Totale crediti per versamenti dovuti	2.468.381	0	2.468.381

Il saldo rappresenta il valore dei beni immobili assegnati in natura ai Comuni soci, ma in ordine ai quali non è ancora avvenuto il trasferimento alla Società stante la complessità delle situazioni di trascrizione.

La trascrivibilità degli stessi beni a favore della Società risulta comunque in modo incontrovertibile dall'atto di trasformazione ed, in precedenza, dalla Convenzione costitutiva del Consorzio C.I.S.I..

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 412.468 (€ 391.838 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costi di	Costi di	Diritti di	Concessioni,	Immobilizzazi	Altre	Totale
----------	----------	------------	--------------	---------------	-------	--------

	impianto e di ampliamento	sviluppo	brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	licenze, marchi e diritti simili	oni immateriale in corso e acconti	immobilizzazi oni immateriale	immobilizzazi oni immateriale
Valore di inizio esercizio							
Costo	499.198	30.390	13.003	1.206.628	107.227	3.018.193	4.874.639
Ammortamen ti (Fondo ammortament o)	499.198	30.390	13.003	1.135.470	0	2.804.740	4.482.801
Valore di bilancio	0	0	0	71.158	107.227	213.453	391.838
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	54.819	0	125.632	180.451
Ammortamen to dell'esercizio	0	0	0	74.638	0	126.156	200.794
Altre variazioni	0	0	0	0	40.973	0	40.973
Totale variazioni	0	0	0	-19.819	40.973	-524	20.630
Valore di fine esercizio							
Costo	499.198	30.390	13.003	1.260.047	148.200	3.143.825	5.094.663
Ammortamen ti (Fondo ammortament o)	499.198	30.390	13.003	1.208.708	0	2.930.896	4.682.195
Valore di bilancio	0	0	0	51.339	148.200	212.929	412.468

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 212.929 è così composta:
trattasi delle spese incrementative sostenute per l'automazione e l'aggiornamento delle procedure cartografiche (GIS), delle capitalizzazioni per software non tutelato e della certificazione di qualità ISO 14001.
La capitalizzazione è correlata al fatto che trattasi di costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo e che avranno una loro recuperabilità in futuro.

Diritti brevetti industriali, concessioni e licenze

Accoglie i costi del software acquisito in proprietà o su licenza.
I costi iscritti nelle voci sopraindicate sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione in 3 esercizi.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono state operate né rivalutazioni, né svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 5.842.831 (€ 5.966.212 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazio i materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazio i materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.955.196	1.906.274	4.289.956	284.655	13.436.081
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.935.930	1.491.011	4.042.928	0	7.469.869
Valore di bilancio	5.019.266	415.263	247.028	284.655	5.966.212
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	38.699	0	125.575	0	164.274
Ammortamento dell'esercizio	129.078	116.559	86.895	0	332.532
Altre variazioni	0	0	0	44.877	44.877
Totale variazioni	-90.379	-116.559	38.680	44.877	-123.381
Valore di fine esercizio					
Costo	6.993.895	1.906.274	4.401.712	329.532	13.631.413
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.065.008	1.607.570	4.116.004	0	7.788.582
Valore di bilancio	4.928.887	298.704	285.708	329.532	5.842.831

I terreni e fabbricati nel corso dell'esercizio si sono movimentati sia per nuove acquisizione che per effetto dell'ammortamento di periodo.

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente riferibili al passaggio in funzione di impianti realizzati nel corso degli esercizi precedenti ed alle realizzazioni dell'esercizio.

Gli investimenti in corso sono principalmente relativi a commesse di realizzazione di software.

A fine esercizio tali commesse sono oggetto di una approfondita analisi da parte delle funzioni aziendali preposte per determinare quali commesse sono giunte a completamento e possono pertanto iniziare il processo di ammortamento e quali devono ancora essere tecnicamente completate nel corso dei successivi esercizi.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si dà atto che nell'esercizio non sono state fatte rivalutazioni monetarie né obbligatorie, né volontarie.

Scorporo aree

In relazione al disposto dell'art. 2, c. 18, D.L. 262/06, convertito in L. 286/06, si sottolinea come la Società abbia sempre iscritto il valore delle aree separatamente da quello dei fabbricati sulle stesse insistenti, senza operare alcun ammortamento su detti valori.

Sulla base di conforme parere, in presenza di conferimenti da parte dei Comuni soci di beni con valutazione dell'area, in perizia giurata, separata dai fabbricati, non si è operata alcuna riverifica con il coefficiente del 30 o 20% sul tutto complessivo.

Laddove, in perizia giurata di trasformazione in Società per azioni, il valore dell'area è stato computato in misura superiore rispetto alle precedenti perizie di conferimento, si è provveduto negli scorsi esercizi ad adeguare il valore delle aree a quello della perizia più recente, con conseguente rettifica del valore dei fabbricati/impianti.

Si precisa inoltre che le parti impiantistiche, ancorché infisse stabilmente in suolo, non rientrano nella normativa in questione in quanto impianti industriali nel senso tecnologico.

Contributi in conto capitale

Per la contabilizzazione è stato scelto il metodo dell'accredito al conto economico gradualmente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Circa l'individuazione del momento in cui avviene l'imputazione a bilancio del contributo, si è fatto riferimento al Principio contabile nazionale n. 16 ed ai Principi internazionali (formale delibera di erogazione ovvero comunicazione dell'avvenuta liquidazione e comunque, in presenza della ragionevole certezza dell'erogazione).

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 91.110.619 (€ 91.102.020 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	90.951.118	0	150.902	91.102.020
Valore di bilancio	90.951.118	0	150.902	91.102.020
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	5.000	3.599	8.599
Totale variazioni	0	5.000	3.599	8.599
Valore di fine esercizio				
Costo	90.951.118	5.000	154.501	91.110.619
Valore di bilancio	90.951.118	5.000	154.501	91.110.619

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile, si specifica che i dati riportati in tabella di riferimento all'ultimo bilancio approvato da parte delle società controllate REAM S.p.A., ALEGAS S.r.l., AMAG AMBIENTE S.p.A., AMAG RETI IDRICHE S.p.A. e AMAG RETI GAS S.p.A..

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione con le eccezioni di cui si dirà in seguito.

REAM S.p.A.

La società per azioni REAM, con sede in Via Damiano Chiesa 18 ad Alessandria, è stata costituita il 28/02/03 ed è operativa nel settore della gestione del ciclo del calore.

Come specificato nella tabella che precede, essa è iscritta nella misura del 51% del capitale sociale.

La compagine societaria di REAM risulta composta come segue:

- 51% A.M.A.G. S.p.A. (pari ad Euro 183.600 di capitale sociale);
- 49% Energy Wave s.r.l. (pari ad Euro 176.400 di capitale sociale).

Il patrimonio netto al 31/12/2020, al netto del risultato di esercizio, risulta pari ad Euro 1.46.914.

ALEGAS S.r.l.

La società a responsabilità limitata ALEGAS, con sede in Via Damiano Chiesa 18 ad Alessandria, è stata costituita in data 15/07/02 a seguito dell'obbligo della separazione societaria dell'attività di vendita del gas.

Nell'esercizio 2004, con effetto delle ore 23,55 del 31/12/04, si è provveduto al conferimento ad ALEGAS del ramo d'azienda relativo alla compravendita di gas metano costituito da contratti di somministrazione gas, per un valore di perizia di Euro 1.800.000, in cambio del correlato aumento del valore della partecipazione nella società.

Nel corso dell'esercizio 2005 la Società ha provveduto alla cessione del 20% delle quote di Alegas S.r.l. ad AMGA Commerciale S.p.A. - Genova ora IREN Mercato S.p.A..

Tali quote sono state successivamente riacquistate interamente da AMAG nel 2011.

Pertanto il valore della partecipazione risulta incrementato del costo sostenuto per il riacquisto del 20% delle quote.

Il patrimonio netto al 31/12/2020, al netto del risultato di esercizio, risulta pari ad Euro 2.554.116.

Il valore della partecipazione è iscritto nel bilancio AMAG ed è pari ad Euro 3.616.496.

AMAG AMBIENTE S.p.A.

La società è stata costituita nel mese di novembre 2014 quale società per azioni unipersonale con sede in Via Damiano Chiesa 18 ad Alessandria.

Successivamente è stata ceduta la quota del 20% al Consorzio di Bacino Alessandrino.

La società ha successivamente acquistato dal fallimento l'ex azienda di igiene urbana A.M.I.U. S.p.A..

Il patrimonio netto al 31/12/2020, al netto del risultato di esercizio, risulta pari ad Euro 3.567.651.

Il valore della partecipazione è iscritto nel bilancio AMAG ed è pari ad Euro 40.000.

AMAG RETI IDRICHE S.p.A.

La società è stata costituita nel mese di novembre 2016 ed ha iniziato ad operare dal 14 dicembre di quell'anno nel settore idrico, avendo acquisito dalla controllante il ramo d'azienda relativo; ha sede in Via Damiano Chiesa 18 ad Alessandria.

Il patrimonio netto al 31/12/2020, al netto del risultato di esercizio, risulta pari ad Euro 66.264.835.

Il valore della partecipazione è iscritto nel bilancio AMAG ed è pari ad Euro 66.264.835.

AMAG RETI GAS S.p.A.

Anche questa società è stata costituita nel novembre 2016, con sede in Via Damiano Chiesa 18 ad Alessandria, ha iniziato ad operare nel settore della distribuzione e della misura del gas a far data dal 1° dicembre 2016.

Il patrimonio netto al 31/12/2020, al netto del risultato di esercizio, risulta pari ad Euro 20.846.187.

Il valore della partecipazione è iscritto nel bilancio AMAG ed è pari ad Euro 21.738.479.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Non è stata effettuata nessuna rivalutazione delle partecipazioni in società controllate.

AMAG MOBILITA' S.p.A.

La società è stata costituita in data 29 aprile 2016 con lo scopo di operare nel settore del trasporto pubblico locale, inclusi parcheggi, servizio trasporto disabili e scuola bus, secondo l'intendimento dei soci di sopperire alla liquidazione, e successivo fallimento, dell'Azienda Trasporti di Alessandria.

Con atto in data 05 maggio 2017 AMAG Mobilità ha acquistato dal fallimento ATM il ramo d'azienda come sopra descritto. Sempre con atto del 05 maggio 2017 si è provveduto ad aumentare il capitale sociale; detto capitale in aumento è stato sottoscritto da AMAG per Euro 100 a titolo gratuito utilizzando parte degli utili della Società e per Euro 283.900 a pagamento con un sovrapprezzo di Euro 4.941.881 offerti in opzione alla Società LINE SERVIZI PER LA MOBILITA' S.P.A., che ha provveduto a sottoscrivere l'aumento di capitale. Per effetto di quanto sopra la quota azionaria di AMAG si è ridotta al 15%.

La società ha sede in Lungo Tanaro Magenta n. 7/A ad Alessandria, il patrimonio netto al 31/12/2020, al netto del risultato di esercizio, risulta pari ad Euro 8.074.623, al lordo della rivalutazione operata..

Il valore della partecipazione è iscritto nel bilancio AMAG ed è pari ad Euro 50.000.

TELENERGIA S.r.l.

La Società è stata costituita il 22 dicembre 2016; con successivo atto in data 27 marzo 2017 si è proceduto all'aumento del capitale sociale e in tale sede AMAG ha sottoscritto detto aumento per l'importo di Euro 100.000

Successivamente sono stati operati nuovi aumenti di capitale cui A.M.A.G. non ha aderito.

Di conseguenza la quota di partecipazione di AMAG risulta pari al 2,7% del capitale sociale.

La Società ha sede in Via Damiano Chiesa 18 ad Alessandria.

Il patrimonio netto al 31/12/2020, al netto della perdita di esercizio, risulta pari ad Euro 3.430.549.

Il valore della partecipazione è iscritto nel bilancio AMAG ed è pari ad Euro 100.000.

Le partecipazioni minori sono costituite dalla quota di adesione al Consorzio Energal, costituito con lo scopo di approntare tutte le iniziative necessarie per trattare le migliori condizioni ed acquistare energia e segnatamente energia elettrica in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia.

Inoltre sono iscritti gli strumenti partecipativi che sono stati emessi da ARAL nell'ambito della procedura concordataria per Euro 3.599.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 687.287 (€ 744.718 nel precedente esercizio).

Le giacenze sono costituite da materiali per la manutenzione e la costruzione degli impianti e da parti di ricambio per le apparecchiature in opera, nonché da reagenti.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Lo scostamento tra la valutazione adottata e quella effettuata con il criterio dei costi correnti risulta pari ad Euro 98.198.

Pertanto il magazzino è stato interessato da un profondo processo di revisione e riordino in seguito ad eventi verificatisi nell'esercizio, in esito al quale sono emerse differenze fra i dati contabili e quelli risultanti dalla conta fisica operata. Prudenzialmente è stato effettuato un accantonamento in Fondo rischi valutazione magazzino per Euro 115.951.

Pertanto anche la differenza fra valutazione a costo medio ponderato progressivo e quella a costi correnti potrebbe subire variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	744.718	-57.431	687.287
Totale rimanenze	744.718	-57.431	687.287

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 19.205.001 (€ 19.326.657 nel precedente esercizio).

La tabella di seguito riportata mostra la suddivisione per scadenza del saldo dei crediti commerciali.

I crediti commerciali sono principalmente costituiti da forniture di acqua potabile e servizio fognature/depurazione, sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo.

Inoltre sono anche inclusi crediti relativi al servizio gas..

Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazi oni)	Valore netto
--	--------------------------------	---------------------------	------------------------------------	--------------

Verso clienti	2.871.015	0	2.871.015	968.469	1.902.546
Verso imprese controllate	14.953.818	0	14.953.818	0	14.953.818
Verso imprese collegate	90.673	0	90.673	0	90.673
Verso controllanti	135.524	0	135.524	0	135.524
Crediti tributari	1.175.139	0	1.175.139		1.175.139
Imposte anticipate			281.587		281.587
Verso altri	646.850	0	646.850	-18.864	665.714
Totale	19.873.019	0	20.154.606	949.605	19.205.001

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo a inizio esercizio	3.859.138
Utilizzo dell'esercizio	2.890.669
Accantonamento dell'esercizio	0
Saldo a fine esercizio	968.469

Il fondo si è decrementato per Euro 2.417.516 a seguito di utilizzo per stralci di crediti relativi ad esercizi precedenti (Euro 228.238 secondo le consuete regole di stralcio e Euro 2.189.277 relativamente a microcrediti di importo non superiore a 2.500 relativi ad utenti cessati) e per Euro 473.153 per il passaggio dei crediti del servizio idrico integrato ad AMAG Reti Idriche nell'ambito dell'operazione di cessione dei crediti risalenti a periodi ante scorporo nei confronti di utenti tuttora attivi del servizio idrico integrato

I crediti verso società controllate si riferiscono principalmente ad attività svolte e servizi prestati a favore delle partecipate stesse.

I crediti verso la controllata Alegas sono costituiti da fatture già emesse e da fatture da emettere relative principalmente al compenso relativo all'anno 2020 per le prestazioni effettuate nell'ambito del contratto di servizio, dal rimborso del personale distaccato.

I crediti commerciali verso REAM sono costituiti da fatture emesse e da emettere relative in massima parte al contratto di servizio e al canone di affitto.

Inoltre compaiono i crediti verso la controllata AMAG AMBIENTE in particolare rappresentati dal finanziamento soci concesso allo scopo di consentire alla New.Co. di effettuare i necessari investimenti e da fatture emesse, nonché da fatture da emettere tra cui quelle relative al rimborso del personale distaccato, e alle prestazioni riferite al contratto di servizio.

Rilevano anche i crediti verso AMAG RETI IDRICHE e AMAG RETI GAS rispettivamente per fatture e partite che ancora sono affluite alla controllante ma di competenza delle nuove società. Per RETI IDRICHE rilevano costi per personale in distacco e per contratto di servizio; inoltre sono iscritti crediti per finanziamenti Soci concessi allo scopo di consentire ad AMAG RETI IDRICHE di affrontare i più urgenti investimenti nel settore idrico.

Sono poi esposti crediti verso le società controllate per IRES ed IVA essendo attuati sia il Consolidato fiscale nazionale che l'IVA di Gruppo.

La voce Crediti verso Imprese controllanti si riferisce ai crediti verso i Comuni soci per prestazioni e forniture.

In questa voce sono esposti i residui crediti verso i Comuni soci per forniture gas, servizio idrico integrato e calore, per fatture emesse e da emettere. In sostanza si tratta essenzialmente di crediti verso il Comune di Alessandria rimasti nella holding a seguito degli scorpori.

La regolazione delle varie partite avviene sia tramite conguagli con le partite debitorie esposte al Passivo, sia per mezzo di pagamenti effettuati dai Comuni stessi.

Sono iscritti inoltre crediti per lavori eseguiti per conto dei Comuni soci e richiesti a rimborso.

Nella voce 5bis sono rilevati i crediti verso l'Erario per ritenute su interessi bancari e postali e per imposta di bollo, i crediti per ritenute subite affluiranno poi alla holding. Di rilievo il credito verso l'Erario per IRAP.

Crediti verso l'Erario risultano anche per rimborso da deduzione IRAP sul costo del lavoro anni precedenti (al netto di quanto rimborsato nell'esercizio) Euro 147.023 ed è anche iscritto un credito verso l'Erario di Euro 10.806 riveniente dall'assegnazione di crediti IRES iscritti nel bilancio finale della liquidata RETI.D.E.A. Srl.

41.442 906.361

E' iscritto anche il credito d'imposta relativo al bonus sanificazioni per Euro 21.591.

Alla voce 5ter sono iscritte attività per imposte anticipate IRES relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota integrativa. Le medesime hanno subito una riduzione consistente in correlazione all'utilizzo di fondi tassati.

Nei crediti verso altri rilevano i depositi cauzionali ed il credito per fornitori conto note di credito da ricevere. Di rilievo nei crediti diversi Euro 433.680 gli importi relativi a pagamenti a fornitori relativamente ai quali la fattura non è pervenuta nell'esercizio 2020.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.433.166	-2.530.620	1.902.546	1.902.546	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	12.599.100	2.354.718	14.953.818	14.953.818	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	90.673	90.673	90.673	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	352.905	-217.381	135.524	135.524	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	451.296	723.843	1.175.139	1.175.139	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.021.793	-740.206	281.587			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	468.397	197.317	665.714	665.714	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.326.657	-121.656	19.205.001	18.923.414	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

I crediti sono realizzati per la maggior parte in Piemonte con l'assoluta prevalenza della provincia e della Città di Alessandria.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In ossequio all'OIC n. 12 sono compresi i crediti verso la controllata Amag Reti Idriche per Euro 823.073 e verso

la controllata Amag Reti Gas per Euro (300.124) per la gestione accentrata della tesoreria. Trattasi dei saldi dei conti correnti di corrispondenza aperti con le due controllate che hanno aderito al regime di cash-pooling.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 4.840.515 (€ 1.928.839 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.880.473	2.953.940	4.834.413
Assegni	26.355	-26.155	200
Denaro e altri valori in cassa	22.011	-16.109	5.902
Totale disponibilità liquide	1.928.839	2.911.676	4.840.515

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Sono inclusi gli interessi maturati, ma non ancora accreditati a fine esercizio. Tale valore è in aumento rispetto all'esercizio precedente. Il saldo comprende anche alcune somme presenti sul conto D.S.R.A. aperto presso UNICREDIT e BNL a garanzia dei mutui concessi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 354.200 (€ 279.872 nel precedente esercizio).

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2020 non sussistono risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Non vi sono costi anticipati di durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	29.419	-9.648	19.771
Risconti attivi	250.453	83.976	334.429
Totale ratei e risconti attivi	279.872	74.328	354.200

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Locazioni attive	498
Interessi bancari	19.273
Total e	19.771

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Sponsorizzazioni	73.142

Consulenze	3.200
Costi formazione personale	6.260
Compensi periodici per manutenzioni	36.915
Tasse automobilistiche	101
Commissioni su fidejussioni	3.773
Affitti e locazioni passive	3.252
Tasse di concessione	47
Premi assicurativi	70.142
Altri oneri su operazioni finanziarie	78.492
Acquisto libri, giornali	345
Costi di personale	58.760
Total e	334.429

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile:

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 97.832.155 (€ 97.637.252 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	87.577.205	0	0	0
Riserva legale	704.121	0	0	0
Riserve statutarie	882.302	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	6.651.995	0	0	0
Versamenti in conto capitale	1.217.905	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	7.869.900	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-46.995	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	650.719	0	-650.719	0
Totale Patrimonio netto	97.637.252	0	-650.719	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		87.577.205
Riserva legale	0	32.536		736.657
Riserve statutarie	0	0		882.302
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	618.183		7.270.178
Versamenti in conto capitale	0	0		1.217.905
Varie altre riserve	0	-2		-2
Totale altre riserve	0	618.181		8.488.081
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	38.111		-8.884
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	156.794	156.794
Totale Patrimonio netto	0	688.828	156.794	97.832.155

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	87.577.205	0	0	0
Riserva legale	653.724	0	0	0
Riserve statutarie	882.302	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	5.694.460	0	0	0
Versamenti in conto capitale	1.217.905	0	0	0
Varie altre riserve	1	0	0	0
Totale altre riserve	6.912.366	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-108.360	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.007.932	0	-1.007.932	0
Totale Patrimonio netto	96.925.169	0	-1.007.932	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		87.577.205
Riserva legale	0	50.397		704.121
Riserve statutarie	0	0		882.302
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	957.535		6.651.995
Versamenti in conto capitale	0	0		1.217.905
Varie altre riserve	0	-1		0
Totale altre riserve	0	957.534		7.869.900
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	61.365		-46.995
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	650.719	650.719

Totale Patrimonio netto	0	1.069.296	650.719	97.637.252
-------------------------	---	-----------	---------	------------

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	87.577.205		0
Riserva legale	736.657	B	0
Riserve statutarie	882.302	A,B,C	882.302
Altre riserve			
Riserva straordinaria	7.270.178	A,B,C	7.270.178
Versamenti in conto capitale	1.217.905	A	0
Varie altre riserve	-2		0
Totale altre riserve	8.488.081		7.270.178
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-8.884		0
Totale	97.675.361		8.152.480
Residua quota distribuibile			8.152.480

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Compare, con segno negativo, tale voce che accoglie la posizione mark to market relativa ai prodotti strutturati in essere alla chiusura dell'esercizio.

Il fondo di riserva costituito con l'accantonamento del 10% dell'utile netto aziendale a norma dell'art. 48 dello Statuto del trasformato C.I.S.I. e del 5% dell'utile netto aziendale a norma del nuovo statuto societario, si è incrementato nell'esercizio a seguito riparto dell'utile dell'esercizio 2019 per Euro 32.536.

Le altre riserve statutarie sono costituite dal Fondo rinnovo impianti cui affluisce il 20% dell'utile netto, dalla Riserva straordinaria statutaria e dal Fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti, entrambi previsti dal previgente statuto consortile. La riserva straordinaria si è incrementata per Euro 618.183 a seguito del riparto dell'utile 2019.

Tra le Altre riserve sono iscritti:

- i versamenti in conto capitale; trattasi di riserva di capitale che accoglie il valore di nuovi apporti in denaro effettuati da Comuni soci utilizzando i mutui ancora in capo ai medesimi ancorché rimborsati integralmente dalla Società, senza alcuna previsione di rimborso ed in attesa di destinazione ed aumento di capitale. Non hanno subito variazioni nell'esercizio;
- la riserva di conversione (-37 Euro) e la Riserva ex L. 388/00 destinata al finanziamento di investimenti della depurazione (Euro 137.975), che non hanno subito variazioni.

Come si può notare la decisione dei soci di non distribuire gli utili conseguiti sta consentendo un rapido ripristino delle riserve ed un rafforzamento patrimoniale delle società, come peraltro richiesto dalle banche quale presupposto per la concessione ed il mantenimento dei fidi.

Non sono iscritte riserve di rivalutazione.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve	
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	69

In sede di deliberazione assembleare di trasformazione si è attinto dal Fondo suddetto per la determinazione del capitale sociale iniziale.

L'utile per azione è pari ad Euro 0,002.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 618.484 (€ 974.302 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	164.592	46.995	762.715	974.302
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	-119.520	-38.111	-198.187	-355.818
Totale variazioni	0	-119.520	-38.111	-198.187	-355.818
Valore di fine esercizio	0	45.072	8.884	564.528	618.484

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il fondo imposte differite accoglie l'accantonamento delle imposte di competenza dell'esercizio 2016 la cui liquidazione è stata rinviata al futuro relativamente a differenze temporanee tassabili, al netto degli utilizzi.

Gli altri fondi rischi sono così dettagliati:

Fondo rischi specifici: il fondo a fine esercizio presenta un saldo di Euro (203.563)

L'accantonamento operato è stato il seguente:

-euro 20.000 a fronte di eventuali conguagli sui premi assicurativi del 2020 non ancora determinati nel quantum.

Il Fondo è stato utilizzato come segue:

- per Euro 11.346 per conguagli assicurativi polizza tutela legale 2019;
- per Euro 1.196 per conguagli assicurativi polizza RC patrimoniale 2019;
- e rilasciato a sopravvenienze attive
- per Euro 13.623 per addebiti energia elettrica non confermati;
- per Euro 35.293 per interessi passivi non dovuti ad un'impresa con cui è stato definito un contenzioso;
- per Euro 7.458 per chiusura accantonamenti conguagli assicurativi anni precedenti.

Fondo rischi valutazione magazzino

E' stato iscritto un accantonamento per Euro 115.951 relativamente alle possibili differenze fra i valori contabili e gli esiti delle conte fisiche.

Fondo vertenze in corso: il fondo a fine esercizio presenta un saldo di Euro (40.997)

Il fondo è stato utilizzato come segue:

- per Euro 91.522 a fronte dell'esito di una conciliazione in sede sindacale ai sensi dell'art. - 410 Codice Procedura Civile intervenuta nel 2020 riguardante un dipendente aziendale;
- e rilasciato a sopravvenienze attive
- per Euro 335.517 per vertenze chiuse;

Permane prudenzialmente un accantonamento relativo ad una vertenza con l'Agenzia delle Entrate che ha avuto esito favorevole per la società in primo grado.

Si è invece ritenuto di non stanziare alcun fondo a fronte del contenzioso tributario instaurato con l'Agenzia delle Entrate a seguito dell'accertamento subito nel 2018, ritenendo, a parere dei consulenti incaricati, pressoché nullo il rischio di soccombere in giudizio.

Si rileva come nel corso del 2020 uno Studio professionale abbia citato in giudizio la società richiedendo un rilevante indennizzo relativamente a presunte prestazioni relative a parecchi anni fa, in merito alle quali si era peraltro già pronunciata l'Autorità Giudiziaria, con sentenza di Corte d'Appello passata in giudicato; il legale aziendale ha già provveduto a chiedere il rigetto della domanda avanzata ed il rischio di soccombenza è considerato remoto.

Fondo oneri futuri: il fondo a fine esercizio presenta un saldo di Euro (204.017)

E' stato iscritto

-un accantonamento per Euro 4.017 a fronte del possibile addebito da parte della Società di revisione RIA Grant Thornton di oneri riguardo la certificazione di AMAG Mobilità per il consolidamento di bilancio;

-un accantonamento di Euro 200.000 a fronte di possibili penalità riguardanti il sistema regolatorio;

Il fondo è stato rilasciato in quanto eccedente per Euro 42.200 in relazione ad un contenzioso in essere con una società di consulenza.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.274.107 (€ 1.295.574 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.295.574
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	-21.467
Totale variazioni	-21.467
Valore di fine esercizio	1.274.107

Il fondo accantonato al netto delle somme corrisposte, della parte destinata ai Fondi di previdenza integrativa, al Fondo Tesoreria INPS e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del medesimo, rappresenta l'effettivo debito dell'Azienda al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 25.849.316 (€ 25.410.732 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	16.857.757	68.796	16.926.553
Debiti verso fornitori	3.416.983	-698.647	2.718.336
Debiti verso imprese controllate	789.665	2.668.953	3.458.618
Debiti verso imprese collegate	0	995	995
Debiti verso controllanti	1.741.687	-1.334.746	406.941
Debiti tributari	807.016	-463.397	343.619

Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	455.843	26.694	482.537
Altri debiti	1.341.781	169.936	1.511.717
Totale	25.410.732	438.584	25.849.316

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	16.857.757	68.796	16.926.553	6.552.809	10.373.744	0
Debiti verso fornitori	3.416.983	-698.647	2.718.336	2.718.336	0	0
Debiti verso imprese controllate	789.665	2.668.953	3.458.618	3.458.618	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	995	995	995	0	0
Debiti verso controllanti	1.741.687	-1.334.746	406.941	406.941	0	0
Debiti tributari	807.016	-463.397	343.619	343.619	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	455.843	26.694	482.537	482.537	0	0
Altri debiti	1.341.781	169.936	1.511.717	1.511.717	0	0
Totale debiti	25.410.732	438.584	25.849.316	15.475.572	10.373.744	0

Debiti verso banche

L'esposizione passiva verso le banche, è costituita da:

- Anticipazioni di cassa e linee auto liquidanti con la Banca Regionale Europea (Euro 2.034.864), ora Intesa san Paolo;
- Anticipazioni di cassa e linee auto liquidanti con la Banca Popolare di Milano (Euro 12.092)
- Anticipazioni di cassa e linee auto liquidanti con Banca Intesa San Paolo (Euro .470.130)
- Anticipazioni di cassa e linee auto liquidanti con Banca Passadore (Euro 880.429)
- Anticipazioni di cassa e linee auto liquidanti con BNL (Euro 37.967)
- Interessi passivi maturati da liquidare per Euro (127.112).

Inoltre è iscritto il debito residuo relativo ai mutui contratti, in dettaglio:

MUTUI A.M.A.G. SPA	Valore nominale	Durata	Valore residuo al 31/12/20
Mutuo MPS	5.000.000,00	10/08/2022	1.396.223
Mutuo BNL	5.000.000,00	29/07/2022	897.436
Mutuo Banco BPM	4.100.000,00	30/06/2025	1.725.802
Mutuo Unicredit (AMAG Ambiente)	2.500.000,00	28/02/2022	712.577
Mutuo UBI (AMAG Reti Idriche)	3.000.000,00	09/03/2022	1.079.988
Mutuo UBI (AMAG Reti Idriche)	1.500.000,00	07/02/2023	1.052.043
Mutuo Unicredit	5.500.000,00	30/09/2026	5.500.000

Mutuo CARIGE	102.531,20	30/09/2024	76.898
Mutuo CARIGE	307.593,60	30/09/2024	230.695
Mutuo CARIGE (AMAG Reti Idriche)	800.000,00	30/06/2029	692.296
Totale			13.363.959

Il mutuo contratto con BNL è garantito da un contratto di cessione dei crediti relativi alle fatture emesse nei confronti di ALEGAS S.r.l. in relazione al servizio di distribuzione gas per un importo di almeno 3.500.000 annui (contratto che AMAG RETI GAS si è impegnata a cedere alla/alle società di commercializzazione che dovessero subentrare ad ALEGAS), nonché da un pegno sulle somme incassate a titolo di indennizzo per le reti del gas in caso di perdita della concessione di Alessandria, per un importo pari al debito verso la banca in quel momento in essere maggiorato di interessi ed oneri accessori. Inoltre AMAG RETI GAS ha costituito vincolo e pegno sul saldo contabile del conto D.S.R.A. aperto a nome di A.M.A.G. e costituito in pegno a beneficio della Banca e sul conto incassi mediante il perfezionamento del contratto di pegno dei conti e stipulando gli eventuali atti integrativi.

Il contratto di finanziamento con Unicredit prevede covenants d'impegno e obblighi informativi.

Il contratto di mutuo di Euro 3.000.000 con Ubi è assistito da una garanzia Ascomfidi; il mutuo UBI di Euro 1.500.000 è assistito da garanzia COFITER.

Il mutuo CARIGE di Euro 800.000 è garantito da ipoteca di primo grado sulla sede di Acqui Terme e sul fabbricato ex caserma Vigili del Fuoco presso la sede di Alessandria.

Il mutuo Unicredit di Euro 5,5 ml. di Euro è garantito MCC nella misura del 90%.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso Fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il sottoconto "Fornitori" accoglie i debiti già documentati da fattura, mentre il sottoconto "Fornitori c/fatture da ricevere" accoglie i debiti stimati a fronte di materiali in magazzino al 31/12 e di lavori e servizi eseguiti e prestati alla stessa data non essendo pervenuta fattura prima della chiusura dell'esercizio.

L'importo diminuisce ulteriormente rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso imprese controllate

Il saldo comprende debiti verso la controllata Alegas per forniture di gas ed energia elettrica, inclusi quelli che rivengono dalla cessione crediti verso ALEGAS operata da AMAG RETI IDRICHE verso A.M.A.G.; sono poi iscritti debiti commerciali per fatture da ricevere dalla controllata Alegas S.r.l. per acquisto di gas metano Euro (71.013) di energia elettrica Euro (6.901) e debiti per IRES Euro (12).

Inoltre figurano debiti verso la Ream per IRES pari ad Euro (68.733), per perdite fiscali per Euro 0.

Inoltre sono compresi debiti verso la controllata AMAG Ambiente S.p.A. per fatture da ricevere Euro (1.676) 0 e per IRES Euro (37).

Per la controllata Amag Reti Idriche emergono debiti rivenienti dall'operazione di scorporo per Euro (1.191), per fatture da ricevere Euro (3.659), note di credito da emettere Euro (29.675) e IRES Euro (330). Allo stesso modo su AMAG RETI GAS emergono debiti per IRES Euro (214), per fatture da ricevere Euro 0 ed Euro (15.361) per note di credito da emettere per conguaglio Service.

Debiti verso imprese controllanti

Il debito verso le società controllanti (Comuni soci) è costituito innanzitutto dalle quote interessi sui mutui in capo ai Comuni stessi maturati sino alla data di efficacia dello scorporo del ramo idrico.

Sono iscritti anche debiti verso il Comune di Casalcernelli Euro (1.410) per bollette emesse dall'Azienda ma relative a consumi di competenza del Comune e verso il Comune di Loazzolo riguarda bollette emesse dall'Azienda per consumi idrici di competenza del Comune Euro (40).

Risulta inoltre iscritto un debito verso il Comune di Alessandria per importi afferenti a bollette incassate e di competenza della preesistente Azienda Municipalizzata in liquidazione Euro (24.960).

Sono altresì iscritti debiti per poste minori diverse nei confronti dei Comuni soci.

Rilevano inoltre debiti relativi alla parte passiva dei ruoli di bollettazione.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza ovvero per imposte differite, iscritte

alla voce B2 del Passivo (Fondo imposte).

La voce comprende il debito verso l'Erario per IVA in sospensione art. 6 D.P.R. 633/72 Euro (17.710) per fatture emesse verso il Comune di Alessandria e un debito verso l'Erario per IVA per Euro (132.148)

Inoltre figura il debito verso l'Erario per ritenute operate su redditi di lavoro dipendente da versare Euro (144.486) 0.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" aumenta di poco rispetto all'esercizio precedente.

Altri debiti

Fra i debiti diversi rilevano debiti verso clienti a vario titolo (note di credito da "emettere", pagamenti doppi, ecc.), residui debiti verso imprese appaltatrici per ritenute a garanzia Euro (6.583) e per ritenute per infortuni Euro (33.505) e debiti verso il personale per retribuzioni e stanziamenti di competenza per Euro (300.053)

Questi ultimi sono costituiti soprattutto dal debito per ferie non godute, dall'importo stimato del premio di risultato ed MBO maturati nell'esercizio per i dipendenti; inoltre è appostata la stima relativa al costo banca ore residue dei dipendenti al 31/12/2020.

Non rilevano debiti verso l'A.T.O. per quota Comunità Montane, quota Terzo Mondo e canone ATO per spese di funzionamento, per complessivi Euro 0 in quanto posti da EGATO6 in capo ad AMAG RETI IDRICHE S.p.A. titolare della Concessione.

Inoltre sono iscritti debiti per onorari ai componenti del Collegio Sindacale Euro (48.927) e verso componenti del Consiglio di Amministrazione Euro (52.957)

Sono appostati importi relativi a debiti per canoni e servitù e quote associative, nonché debiti per spese promozionali di Gruppo.

Di rilievo gli importi relativi ad incassi da clienti relativamente ai quali la fattura non è stata emessa ed a note di credito emesse e non rimborsate.

E' iscritto anche il debito verso IBM per il pagamento rateale del nuovo Blade acquistato nell'esercizio.

I debiti sono interamente nei confronti di soggetti italiani.

Il debito risulta in crescita rispetto al 2019.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 252.281 (€ 308.634 nel precedente esercizio).

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono al 31/12/2020 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	226.795	-24.695	202.100
Risconti passivi	81.839	-31.658	50.181
Totale ratei e risconti passivi	308.634	-56.353	252.281

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Interessi bancari	47.353
Canoni telecontrollo	3.001
Spese telefoniche	5.050
Costi formazione personale	277
Premi assicurativi	2.162
Costi di personale	144.257
Total	202.100

e

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Contr.comune di AL per distr.autotr.	34.307
Contr.Ministero Ambiente	13.554
Locazioni attive	2.320
Total	50.181

e

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

I ricavi sono iscritti nel valore della produzione per complessivi € 10.726.653 (€ 9.729.994 nel precedente periodo).

	Esercizio	Esercizio precedente
Ricavi vendite e prestazioni	8.749.586	7.665.575
Variazioni rimanenze e prodotti	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazioni	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	76.046	42.810
Altri ricavi e proventi - diversi	1.849.511	2.004.479
Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	51.510	17.130
Totale	10.726.653	9.729.994

A seguito degli scorpori i ricavi sono quelli tipici di una Holding che svolge servizi operativi a favore delle società controllate. Dunque emergono ricavi da service verso ALEGAS per Euro (1.504.942), verso REAM per Euro (17.556), verso AMAG AMBIENTE per Euro (1.354.122), verso AMAG RETI IDRICHE per Euro (4.197.366) e verso AMAG RETI GAS per Euro (1.634.526). Inoltre il magazzino della Holding vende alle controllate parte dei materiali a scorta in genere ad uso promiscuo rilevati per Euro (13.274)(RETI GAS) ed Euro (30.262)(RETI IDRICHE). Rilevano inoltre sopravvenienze attive e passive iscritte a rettifica dei ricavi così come previsti dai nuovi OIC.

I ricavi da service verso AMAG RETI IDRICHE, AMAG RETI GAS ed ALEGAS è inclusivo del management fee applicato a condizioni di mercato per l'attività svolta dalla governance e dalle strutture della capogruppo a supporto delle controllate per l'ottenimento del finanziamento di Euro 25 ml. di Euro per investimenti nel servizio idrico integrato e per i finanziamenti con garanzia MCC a sostegno del circolante.

Il corrispettivo da REAM è stato calcolato in relazione al periodo in cui la società è stata operativa, vale a dire sino alla data di cessione dei contratti gestiti (23 settembre 2020).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

I ricavi sono stati interamente realizzati in Piemonte e con l'assoluta prevalenza della Città e della provincia di Alessandria.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione di immobilizzazioni, tutti imputabili a personale interno per Euro (76.046)

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.901.021 (€ 2.021.609 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	17.130	34.380	51.510
Altri			
Proventi immobiliari	430.512	-77.888	352.624
Rimborsi spese	31.075	-19.242	11.833
Personale distaccato presso altre imprese	461.999	-85.203	376.796
Rimborsi assicurativi	44.783	36.197	80.980
Plusvalenze di natura non finanziaria	100	0	100
Sopravvenienze e insussistenze attive	996.687	-77.815	918.872
Contributi in conto capitale (quote)	17.799	0	17.799
Altri ricavi e proventi	21.524	68.983	90.507
Totale altri	2.004.479	-154.968	1.849.511
Totale altri ricavi e proventi	2.021.609	-120.588	1.901.021

a) diversi

La voce accoglie i ricavi per messa a disposizione locali verso le controllate ALEGAS Euro (50.576), REAM Euro (1.942), AMAG AMBIENTE Euro (2.662), AMAG RETI IDRICHE Euro (208.500) e AMAG RETI GAS Euro (53.238); sono inoltre computati rimborsi, assicurativi e non, per danni subiti e rimborsi da enti previdenziali ed assistenziali.

Rilevano anche i ricavi da locazioni attive e principalmente:

dalla società controllata Alegas S.r.l. per il canone d'uso dell'impianto di distribuzione gas metano per autotrazione Euro (25.665);

da altri soggetti Euro (10.042) per il canone affitto locale in località Bricco dell'Olio e locali in Comune di Sale.

Sono incluse sopravvenienze attive Euro (915.366) derivanti da ordinari fatti di gestione per effetto dell'applicazione del Principio Contabile n.12 dei Dottori Commercialisti.

Le principali sopravvenienze attive ineriscono:

- riparti fallimentari ;
- minori oneri per premi di risultato e MBO rispetto alle stime operate;
- rilascio di fondi eccedenti ovvero per il venir meno dei presupposti per il mantenimento (rischi, vertenze);
- introito di incassi non identificati, anteriori a cinque anni;
- interessi di mora non dovuti verso un'impresa appaltatrice;
- somme non dovute a imprese appaltatrici in esito a contenziosi definiti od altri eventi.

Rilevano verso Alegas i rimborsi per il personale distaccato per Euro (334.571)

Il dato è in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

b) contributi in conto esercizio

Sono iscritti i contributi del Gestore Servizi Elettrici per il riconoscimento tariffe incentivanti dell'impianto fotovoltaico presente presso la sede operativa di Acqui Terme.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono iscritti nei costi della produzione per complessivi € 10.364.167 (€ 9.650.088 nel precedente esercizio).

	Esercizio	Esercizio precedente
Materie prime, sussidiarie e merci	85.958	98.309
Servizi	3.373.966	2.773.283
Godimento di beni di terzi	102.585	133.698
Salari e stipendi	3.973.175	3.961.513
Oneri sociali	1.159.038	1.173.485
Trattamento di fine rapporto	253.358	253.500
Altri costi del personale	9.713	17.108
Amm. immobilizz. immateriali	200.794	170.605
Amm. immobilizz. materiali	332.532	335.548
Svalutazioni cred. attivo circ	0	300.000
Variazioni rimanenze materie prime	45.887	55.774
Altri accantonamenti	315.951	0
Oneri diversi di gestione	511.210	377.265
Totale	10.364.167	9.650.088

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Permangono solo le spese per l'acquisto di metano Euro 1.956. Inoltre si registrano costi per acquisto materiali diversi Euro 78.153 e materiali a magazzino per Euro 5.849.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.373.966 (€ 2.773.283 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	522	-99	423
Energia elettrica	15.133	4.169	19.302
Gas	26.527	-4.577	21.950
Spese di manutenzione e riparazione	245.010	71.656	316.666
Servizi e consulenze tecniche	143.908	-23.982	119.926
Compensi agli amministratori	280.939	22.321	303.260
Compensi a sindaci e revisori	72.134	-512	71.622
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	0	59.255	59.255
Provvigioni passive	141.100	42.876	183.976

Pubblicità	258.438	-52.794	205.644
Spese e consulenze legali	235.729	-17.247	218.482
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	123.107	66.628	189.735
Spese telefoniche	261.132	10.741	271.873
Assicurazioni	335.923	48.284	384.207
Spese di viaggio e trasferta	6.183	-4.198	1.985
Personale distaccato presso l'impresa	113.374	-52.666	60.708
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	27.724	-9.775	17.949
Altri	486.400	440.603	927.003
Totale	2.773.283	600.683	3.373.966

Sono contabilizzati i costi inerenti l'acquisizione da terzi di servizi diversi per assolvere alla gestione ordinaria, comprese le spese per il funzionamento del C.d.A. e del Collegio Sindacale.

Al Collegio Sindacale è riconosciuto un compenso stabilito dall'Assemblea dei soci nella misura massima di Euro 19.000 lordi per ciascun componente, ferma restando la maggiorazione prevista per il Presidente.

Nell'esercizio si è ricorso al lavoro interinale ma in questa sezione rimane solo il compenso destinato alla società Euro 29.984 mentre la componente retributiva si colloca per effetto dei nuovi OIC nella voce B9.

Le spese promozionali Euro 205.644 sono diminuite di oltre il 20% e comprendono le spese per la promozione delle attività e dei prodotti del Gruppo a seguito della liberalizzazione dei mercati, con conseguente ribaltamento di quota delle stesse alle controllate.

Nell'ambito della voce rileva anche la spesa sostenuta per buoni pasto ai dipendenti aziendali per Euro 91.624 e qui classificata secondo i principi contabili; il valore facciale è pari ad Euro 5,29.

Si evidenziano le spese per il personale in distacco da AMAG AMBIENTE Euro 19.089, da AMAG RETI IDRICHE Euro 13.184, Euro 0 e da ALEGAS Euro 28.435

In lieve aumento le spese legali Euro 179.793 contro Euro 175.209 per assistenza nei contenziosi con fornitori, per consulenze per appalti, revisione MOG e per patrocinii legali.

Le spese di consulenza tecnica non relative ad investimenti Euro 34.526 mostrano una diminuzione mentre le consulenze amministrative sono in aumento rispetto all'esercizio precedente Euro 180.245;

Le spese di spedizione e stampa bollette sono state sostenute dalla capogruppo e riaddebitate alle controllate, mentre nel 2019 tali spese erano direttamente in carico alle controllate.

Questo giustifica principalmente l'aumento dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 102.585 (€ 133.698 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	133.698	-31.113	102.585
Totale	133.698	-31.113	102.585

Sono contemplate le spese per affitti, noleggi e simili per l'utilizzo di beni non di proprietà Euro 102.429.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi aumenti previsti dal CCNL unico pubblico/privato gas/acqua, scatti di anzianità, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

La spesa pari ad Euro 5.395.284 aumenta rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 5.405.606.

Secondo una corretta prassi amministrativa sono stati capitalizzati oneri di personale per Euro (76.046) essendo relativi alla realizzazione di nuovi impianti.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle quote di ammortamento su beni immateriali e costi pluriennali.
La composizione è evidenziata nei prospetti di cui alla corrispondente voce dell'Attivo patrimoniale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Trattasi degli ammortamenti economico-tecnici stanziati sulla base delle aliquote economico-tecniche che meglio rappresentano la vita utile degli impianti. Si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non sono stati operati accantonamenti a tale titolo..

Variazione rimanenze, materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale saldo evidenzia una diminuzione delle giacenze rispetto all'inizio di periodo essenzialmente per le vendite infragruppo.

Accantonamento per rischi

Altri accantonamenti

Si rinvia a quanto illustrato nel capitolo dedicato ai Fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 511.210 (€ 377.265 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	255	-255	0
ICI/IMU	41.644	0	41.644
Imposta di registro	4.923	-3.637	1.286
Abbonamenti riviste, giornali ...	1.977	-300	1.677
Sopravvenienze e insussistenze passive	144.644	85.146	229.790
Minusvalenze di natura non finanziaria	728	-728	0
Altri oneri di gestione	183.094	53.719	236.813
Totale	377.265	133.945	511.210

Si tratta di spese diverse di gestione, quali imposte e tasse e spese generali. Circa il dato relativo alle imposte e tasse, si rammenta che sono qui ricomprese l'imposta di bollo assolta in modo virtuale, la tassa circolazione auto, la TARSU, l'IMU, la TASI e la COSAP/TOSAP, accanto alle imposte erariali sui consumi di energia elettrica.

Dopo lo scorporo permangono alcuni canoni per l'attraversamento con condotte di strade ex statali e linee ferroviarie, così come i canoni demaniali, che non potevano essere trasferiti alle nuove società Euro 16.169

Tra le spese generali rilevano le quote associative Euro 52.261 le erogazioni liberali Euro 108.894 e le spese di rappresentanza Euro 3.961

Tra le erogazioni liberali merita citare la donazione di respiratori all'Ospedale di Alessandria nella prima fase del COVID.

AA norma del Principio Contabile n.12 sono comprese le sopravvenienze passive (derivanti da ordinari fatti di gestione).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per € 38.002 (€ 770.556 nel precedente esercizio).

Proventi da partecipazione

Il dividendo complessivo è pari ad Euro 0 .

Per quanto riguarda gli interessi attivi rilevano i rimborsi dalle società controllate delle quote interessi relative ai mutui assunti a finanziamento degli investimenti, calcolati secondo quanto previsto dal contratto di servizio; inoltre sono compresi gli altri addebiti a titolo di spese e oneri finanziari alle società controllate; più precisamente AMAG AMBIENTE Euro (50.415), AMAG Reti Idriche Euro (469.232)e AMAG Reti Gas Euro (182.089) inoltre per il finanziamento Soci di AMAG Reti Idriche sono esposti interessi per Euro (87.679)

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

Di rilievo gli interessi sui finanziamenti a breve che sono pari ad Euro 189.506 , in diminuzione rispetto al 2019 Euro 212.923 .

Sono iscritti gli interessi sui mutui in essere, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Stante le residue difficoltà nel procedere rapidamente al pagamento dei debiti verso fornitori e terzi, risultano iscritti debiti verso i medesimi per interessi per Euro 7.273

Gli oneri relativi ai contratti interest rate swap a suo tempo stipulati con BNL e BIVERBANCA in correlazione ai mutui contratti, a copertura del rischio di variabilità dei tassi, ammontano ad Euro 32.611

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	17.258	0	507.129	0	
IRAP	27.469	0	0	0	
Totale	44.727	0	507.129	0	308.162

Tale voce è costituita dall'IRES e dall'IRAP calcolate sulla base della normativa e degli elementi a tutt'oggi conosciuti, tenendo conto della miglior stima ad oggi operabile.

Si è tenuto conto della maggior aliquota IRAP a carico delle holding pur in presenza di uno scenario normativo incerto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscaltà complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato

'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite'. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali eventualmente non è stata rilevata la fiscalità differita.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	400.488	
Crediti d'imposta su fondi comuni di investimento		
Risultato prima delle imposte	400.488	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		362.485
Totale costi non rilevanti		6.289.255
Totale ricavi non rilevanti		-5.663.711
Totale		988.029
Onere fiscale teorico (aliquota base)	96.117	55.033
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-3.494.370	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	882.695	
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	408.106	
Imponibile fiscale	-1.803.081	988.029
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	0	
Valore della produzione estera		
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		
Imposte correnti (aliquota base)	0	55.033
Abbattimento per agevolazioni fiscali		
Imposte correnti effettive	0	55.033

Fiscalità differita

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Non sono state prudenzialmente rilevate nuove imposte anticipate; sono state riassorbite imposte prepagate IRES per Euro 698.298 in esito all'utilizzo o rilascio di fondi tassati e le esistenti sono state mantenute in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive IRES si incrementano in particolare per interessi di mora non incassati. In diminuzione rilevano gli interessi di mora incassati.

Totale Fondo imposte differite IRES 31/12/19		685.801		164.592
---	--	----------------	--	----------------

Variazioni in diminuzione da esercizi precedenti:

Interessi di mora incassati	2020	685.801	24,00%	164.592
Totale		685.801		164.592

Variazioni in aumento

Interessi di mora non incassati	2020	187.802	24,00%	45.072
Totale Fondo imposte differite IRES 31/12/20		187.802		45.072

Totale crediti per imposte prepagate IRES	2019	4.257.472		1.021.793
Cessione crediti AMAG RETI IDRICHE SPA	2020	473.153	24%	113.557

Variazioni in diminuzione anni precedenti:

Compensi membri C.d.A.	2020	0	24,00%	0
Contributi INPS 10%	2020	0	24,00%	0
TAR SU	2020	0	24,00%	0
Addizionale TAR SU	2020	0	24,00%	0
Utilizzo fondo vertenze	2020	376.514	24,00%	90.363
Utilizzo fondo rischi	2020	68.916	24,00%	16.540
Utilizzo fondo oneri futuri	2020	42.200	24,00%	10.128
Utilizzo fondo rischi partecipate	2020	0	24,00%	0
Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	2020	2.376.054	24,00%	570.253
Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato Comune	2020	0	24,00%	0
Sval. Cespiti	2020	0	24,00%	0
Quote associative pagate	2020	45.891	24,00%	11.014
Totale		2.909.575		698.298

Totale crediti per imposte prepagate IRES		874.743		209.938
--	--	----------------	--	----------------

Riallineamento:

Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato		258.539	24,00%	62.049
---	--	---------	--------	--------

Fondo rischi specifici	40.000	24,00%	9.600
Totale crediti per imposte prepagate IRES	1.173.282	0	281.588

Compensi CdA	2020	-	24,00%	-
Contr INPS 10%	2020	-	24,00%	
Fondo rischi specifici	2020	203.563	24,00%	48.855
Fondo svalutazione crediti tassato	2020	968.469	24,00%	232.433
Fondo vertenze	2020	0	24,00%	0
Accantonamento fondo oneri futuri	2020	0	24,00%	0
Compensi ODV	2020	1.250	24,00%	300
TARSU	2020	0	24,00%	0
TARSU Prov.	2020	0	24,00%	0
Quote associative non pagate nell'anno	2020	0	24,00%	0
Totale crediti per imposte prepagate IRES	2020	1.173.282		281.588

ALTRE INFORMAZIONI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile: il personale al 31/12/20 è dato da 95 unità alle quali è applicato un contratto di lavoro C.C.N.L. Unico Gas-Acqua del 18/05/2017, che ha rinnovato il C.C.N.L. del 14/01/2014.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	9
Impiegati	78
Operai	5
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	95

Ai dirigenti in servizio è stato applicato il C.C.N.L. per i dirigenti delle Imprese Pubbliche locali.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	249.029	69.160

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Per quanto riguarda i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile si evidenzia quanto segue:

Valore

Revisione legale dei conti annuali	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.000

Si evidenzia come l'assemblea dei soci abbia affidato la revisione legale alla società Ria Grant Thornton S.p.A..

Tra i beni altrui presso di noi rilevano alcuni beni relativi al servizio acquedotto dei vari Comuni ed al servizio gas del Comune di Alessandria ricevuti in concessione in quanto considerati di natura demaniale. Si precisa che per quanto concerne i contratti in essere alla data dei conferimenti, in essi sono subentrate le società conferitarie.

Inoltre sussistono le seguenti garanzie:

- fidejussioni prestate a favore di Enti a fronte di lavori di ripristino del suolo e del Ministero delle Comunicazioni per il ponte-radio;
- fidejussioni costituite da imprese a garanzia di obblighi contrattuali;

Inoltre si elencano le garanzie prestate da AMAG:

- lettera di patronage di Euro 1.000.000 a favore di banca CARIGE nell'interesse di AMAG Reti Idriche;
- lettera di patronage di Euro 400.000 a favore di banca Passadore nell'interesse di Alegas;
- garanzia di Euro 4.600.000 a favore di Intesa San Paolo nell'interesse di AMAG Ambiente;
- garanzia di Euro 4.100.000 a favore di Intesa San Paolo nell'interesse di AMAG Reti Idriche;
- lettera di patronage di Euro 3.500.000 a favore di UBI nell'interesse di Alegas;
- l- ipoteca di primo grado sulla sede di Acqui e sull'immobile ex caserma Vigili del Fuoco di Alessandria a favore di banca CARIGE.;

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con altri tipi di parti correlate diverse da quelle poste in essere con le imprese controllate, con il Comune di Alessandria, azionista di maggioranza e con gli altri soci. Comunque non sono state concluse operazioni a condizioni diverse da quelle di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi fuori bilancio.

Contributi Legge 4/08/2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 commi 125-129 L. 124/17 si indicano i contributi concessi nell'anno 2020 da Pubbliche Amministrazioni:

- Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza Regione Piemonte Euro 102.531,20
- Aiuti agli investimenti a favore misure di efficienza Regione Piemonte Euro 19,062,89
- garanzia sul finanziamento Unicredit di nominali 5,5 ml. di euro (garantito MCC).

In ogni caso si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sezione "Trasparenza" per prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, aventi carattere generale effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

A seguito dell'ottenimento da parte di AMAG RETI IDRICHE di un finanziamento per investimenti di Euro 25 ml. la società ha rilasciato una lettera di garanzia, che non costituisce fidejussione, a favore di Banca Intesa Paolo.

E' proseguita, e si rimanda alla relazione sulla gestione, l'attività finalizzata, tramite il Consorzio AMAG SERVIZI, alla realizzazione del progetto Città Intelligente con l'obiettivo di smart city.

Permane l'emergenza sanitaria COVID-2019, con stato di emergenza per ora prorogato al 31 luglio prossimo, cui A.M.A.G. ha contrapposto e sta contrapponendo tutte le misure possibili, nel rispetto delle disposizioni emanate, nell'interesse di clienti e dipendenti, posto che le società del Gruppo gestiscono servizi non interrompibili.

Per il resto non si evidenziano altri fatti economicamente rilevanti.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede sociale di Alessandria, Via Damiano Chiesa, 18.

Strumenti finanziari

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

trattasi di due IRS (Interest Rate Swap) contratti con BNL e BIVER a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse di due mutui a tasso variabile calcolato sull'andamento dell'Euribor, e maggiorato di uno spread.

Avendo le medesime caratteristiche qualitative dei contratti di mutuo (uno direttamente con BNL e l'altro con Monte dei Paschi, a seguito dello spin off BIVER), tali IRS assumono la funzione economica di copertura sui flussi finanziari.

Il fair value del prodotto BIVER, è negativo per Euro 4.191, mentre il MTM BNL è negativo per Euro 4.693. Trattasi di due IRS (Interest Rate Swap) contratti con BNL e BIVER a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse di due mutui a tasso variabile calcolato sull'andamento dell'Euribor, e maggiorato di uno spread.

Destinazione del risultato d'esercizio

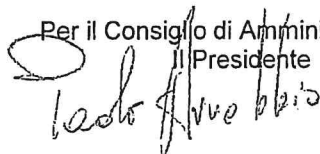
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

si rimette all'Assemblea dei soci la decisione in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio, dopo aver destinato il 5% a Riserva legale.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 127/1991, ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente




**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429
C.C. DELLA SOCIETA' AMAG S.P.A.**

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale, nominato in data 3 agosto 2018, a norma dell'art. 2429 del Codice Civile, in relazione all'attività di vigilanza svolta ha predisposto la propria relazione, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari e secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti si precisa che, a norma dell'art. 2409 bis del Codice Civile e del D. Lgs. 39/2010 art. 10 c. 2, essi sono stati attribuiti con delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 27.04.2020 alla Società di Revisione RIA Grant Thornton Spa alla cui relazione si rimanda.

In considerazione della particolare situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, parte del lavoro di vigilanza è stata svolta mediante l'utilizzo di strumenti e piattaforme informatiche che hanno permesso di verificare la documentazione aziendale, di acquisire le informazioni necessarie e consentire la predisposizione della presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha, nel contempo, preso atto delle disposizioni contenute nel D.L. 18/2020, riferite alla emergenza sanitaria Covid-19, che consentono le deliberazioni del bilancio 2020 nel più ampio termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio.

• Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci ed ha acquisito informazioni dal Responsabile del Settore Amministrazione Finanza e Controllo e dai suoi collaboratori sulla gestione amministrativa e finanziaria della Società.

Il Collegio Sindacale dà atto di:

- Aver vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché sull'applicazione dei principi di corretta amministrazione;
- Aver ottenuto periodicamente le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, potendo quindi ragionevolmente assicurare che le decisioni assunte e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono

conformi alla legge ed allo statuto sociale, non ritenendole manifestamente imprudenti o azzardate, o in potenziale conflitto d'interessi, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- Aver acquisito dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Personale Dirigente del Settore Amministrazione, Finanza e Controllo della Società e dai suoi collaboratori durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- Aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alla Società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.lgs. 58/98, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e lo scambio di informazioni con la Società di Revisione;
- Aver valutato con attenzione il livello della struttura organizzativa e l'adeguatezza di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni e l'esame dei documenti aziendali;
- Aver rivolto particolare attenzione alla verifica dello svolgimento dei compiti e delle funzioni ai singoli soggetti titolari di specifiche deleghe;
- Non aver riscontrato nell'esercizio 2020 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, infragruppo o parti correlate. Le operazioni infragruppo di natura ordinaria, sono descritte nel bilancio e nella relazione sulla gestione;
- Aver vigilato sul funzionamento e sull'attuazione del modello organizzativo verificandone l'allineamento al Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001, predisposto dall'Organismo di Vigilanza.

Infine, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- in data odierna - 14.06.2021 - la Società di Revisione Ria Grant Thornton SpA, durante il colloquio con il Collegio Sindacale ha comunicato che la relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 della Società Amag S.p.A. non contiene richiami d'informativa;
- nell'anno 2020 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del C.C., né esposti, reclami o doglianze;

- l'attività di vigilanza nell'anno 2020 è stata svolta mediante specifiche riunioni del Collegio Sindacale e mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- in merito all'emergenza sanitaria manifestatasi successivamente alla chiusura dell'esercizio, si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli Amministratori nell'ambito della Nota Integrativa. Tale circostanza, pur introducendo elementi di difficoltà operativa ed economico-finanziaria, non fa insorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Alla luce di quanto indicato dal consiglio di amministrazione, si esprime un giudizio privo di rilievi con riferimento a tale aspetto.

• *Bilancio di Esercizio*

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Progetto di Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2020, in merito al quale riferisce quanto segue:

- essendo demandato alla Società di Revisione Ria Grant Thornton Spa il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio ed il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, si rinvia a quanto contenuto al riguardo nell'apposita relazione rilasciata dall'organo di controllo contabile in data 14.06.2021;
- il Collegio Sindacale ha posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo non si hanno osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
- non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate, né situazioni significative non ricorrenti.

Nella fattispecie il Collegio Sindacale rileva che:

- la relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, contiene le informazioni sulle operazioni poste in essere dalla Società ai sensi dell'art. 2497 ter C.C. con le parti correlate, e con le imprese controllate collegate e con gli Enti controllanti i quali esercitano attività di direzione e coordinamento e sono rappresentati dai membri dagli stessi designati all'interno del Consiglio di Amministrazione. Essa risulta coerente con il Bilancio di

Esercizio, contiene gli indicatori finanziari e gli indici di bilancio, nonché i rischi ai quali la Società è sottoposta;

- per quanto riguarda il bilancio oggetto di esame sono stati adottati dal Consiglio di Amministrazione i criteri di valutazione omogenei rispetto all'esercizio precedente, riportati nella prima parte nella Nota Integrativa al Bilancio per quanto attiene alla descrizione sintetica degli schemi di bilancio e delle norme adottate con riferimento ai principi contabili ed ai criteri di valutazione.
- la proposta di bilancio dell'esercizio 2020, predisposta ai sensi di legge è stata comunicata al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti di bilancio, agli allegati ed alla relazione sulla gestione in data 7 giugno 2021. A riguardo il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso alla rinuncia dei termini previsti ai sensi dell'art. 2429 C.C.

Il Collegio per quanto riguarda la formazione del bilancio ha vigilato sulla impostazione secondo i disposti del Codice Civile e sull'osservazione delle procedure secondo le norme di legge, con espressa esclusione del controllo di merito spettante alla Società di Revisione. Nella fattispecie attesta:

- la gestione sociale si è svolta nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto;
- i principi contabili adottati nella predisposizione del bilancio sono conformi ai disposti di legge e al Dlgs. 28.02.2005 nr. 38 s.m.i.;
- la valutazione delle poste di bilancio è basata su criteri di prudenza, competenza, inerenza, nella prospettiva della continuità aziendale;
- il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione del bilancio non ha derogato ai principi di cui all'art. 2423 C.C.
- nell'esercizio 2020 non sono intervenute capitalizzazioni di immobilizzazioni immateriali per le quali sia previsto il consenso del Collegio Sindacale.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 156.794 e si riassume nei seguenti valori:

<i>Totale attivo patrimoniale</i>	<i>Euro</i>	<i>125.826.343</i>
<i>Passività</i>	<i>Euro</i>	<i>27.994.288</i>
<i>Patrimonio netto</i>	<i>Euro</i>	<i>97.832.155</i>
<i>Totale passivo patrimoniale</i>	<i>Euro</i>	<i>125.826.443</i>



Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro 10.726.653
Costi della produzione	Euro 10.364.167
Differenza	Euro 362.486
Proventi e oneri finanziari	Euro 38.002
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro 00,00
Risultato prima delle imposte	Euro 400.488
Imposte sul reddito	Euro - 243.694
Utile dell'esercizio	Euro 156.794

• Conclusioni

Per quanto precede, il Collegio Sindacale, all'unanimità, ritiene che non sussistano motivazioni ostative all'approvazione del Progetto di Bilancio per l'Esercizio chiuso al 31.12.2020, così come è stato predisposto e Vi è stato proposto dall'Organo di Amministrazione.

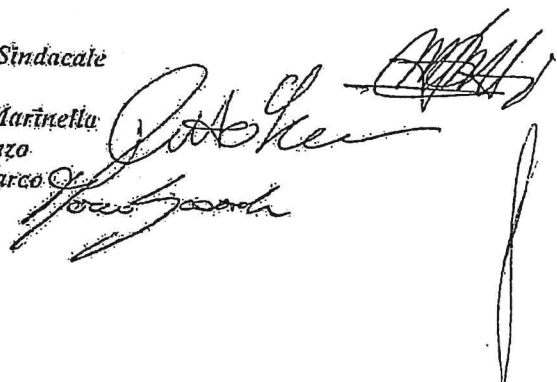
Alessandria, li 14 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Lombardi Marinella

Datto Lorenzo

Scazzola Marco



**Relazione della società' di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Giacomo Matteotti 32/A
10122 Torino

T +39 011 454 65 44
F +39 011 454 65 49

*Agli Azionisti della
AMAG S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AMAG S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio





Ria

Grant Thornton

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Ria

Grant Thornton

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della AMAG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMAG S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMAG S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMAG S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

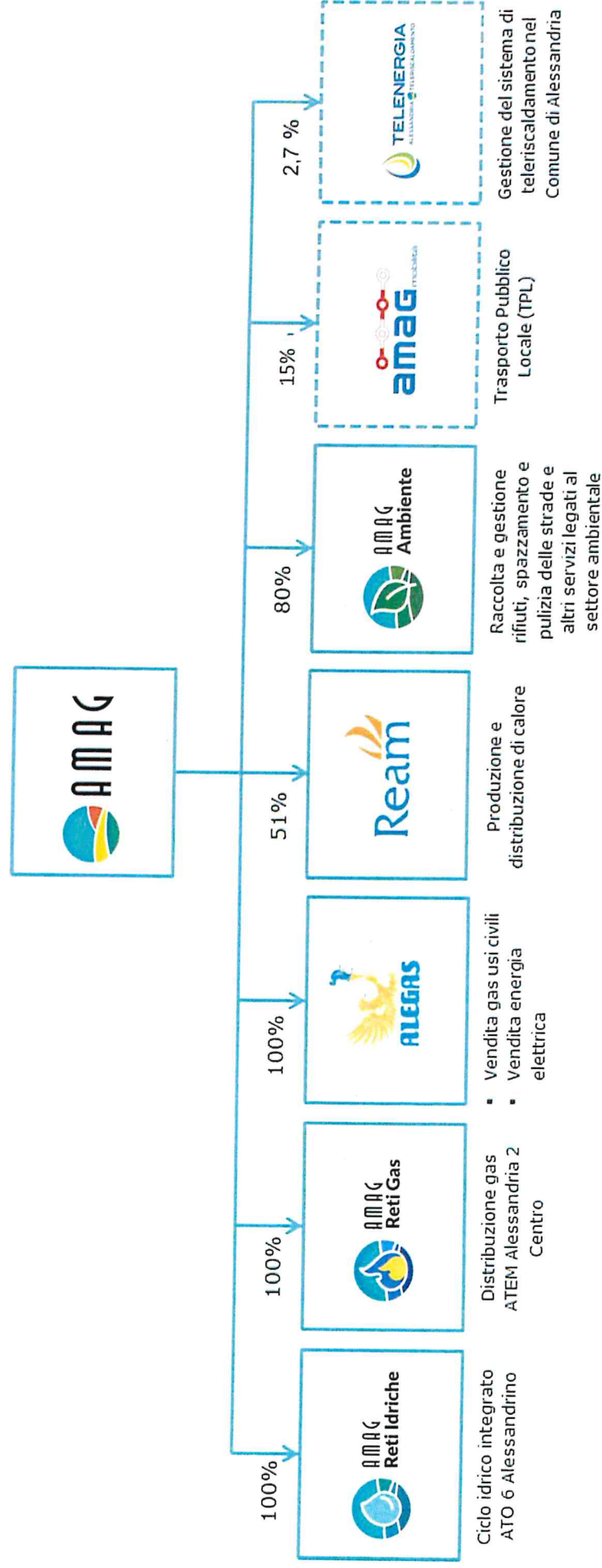
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 14 giugno 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio
(Socio)

Il gruppo AMAG oggi



A.M.A.G. S.p.A.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
CONTENENTE
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI
CRISI AZIENDALE
(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)**

Esercizio cui si riferisce la relazione: 2020

Data di approvazione della relazione da parte del C.d.A.: 21 giugno 2021

INTRODUZIONE

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE, SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO

1) PREMESSE

L'art. 6 comma 2 del D.Leg. 175/2016, il c.d. Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica ha introdotto l'obbligo per le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare l'Assemblea degli azionisti nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

Per verificare il mantenimento dell'equilibrio economico è necessario controllare che i ricavi siano sempre sufficienti per coprire i costi della gestione, e quindi per evitare perdite, mentre per la verifica dell'equilibrio finanziario è necessario controllare che i flussi finanziari in entrata siano adeguati e distribuiti temporalmente in modo da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni.

Il Gruppo A.M.A.G. ha da tempo impostato un modello volto più ampiamente a monitorare la gestione nei suoi vari aspetti basandosi anche su indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico. L'Assemblea dei soci viene annualmente informata tramite la presentazione della Relazione sul governo societario nella medesima riunione nella quale viene approvato il Bilancio e viene presentato il Bilancio consolidato.

2) DESCRIZIONE DEL MODELLO ANTICRISI

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale

o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società, dopo aver implementato politiche e strumenti di monitoraggio dei rischi negli esercizi precedenti, ha predisposto ed adottato il programma di misurazione del rischio di crisi a far data dalla approvazione del bilancio di esercizio 2016, pur essendo tale termine ordinatorio e non perentorio, e riservandosi di potenziare nel prosieguo detto programma.

Il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società e del Gruppo.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che

qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*).

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

Il Gruppo ha individuato un paniere di indicatori ritenuti idonei ad evidenziare possibili rischi per la salute della società e che sono oggetto di monitoraggio periodico.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria				
Margine di struttura				
Margine di disponibilità				
Indici				
Indice di liquidità				
Grado di liquidità del capitale investito				
Grado di rigidità delle fonti di finanziamento				
Indice di auto copertura del capitale fisso				
Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				
Indipendenza finanziaria				
Indice di solidità patrimoniale				
Peso del capitale immobilizzato				
Peso del capitale circolante				
Peso delle passività correnti				
Peso delle passività consolidate				
Patrimonio netto "tangibile"				
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)				
EBITDA				
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				
ROA				
Return on Debt (ROD)				
Return on sales (ROS)				

Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto PFN/Equity				
Rapporto oneri finanziari su EBITDA				

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

2.3 Altri strumenti di valutazione

Il modello adottato dalla società recepisce anche le Linee guida emanate da Utilitalia che individua una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle condizioni sotto elencate:

- la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi;
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto;
- la relazione all'ultimo esercizio redatta dalla società di revisione o quella del Collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato sia inferiore a 1;
- il peso degli oneri finanziari sul fatturato sia foriero di generare squilibrio della gestione.

La società ritiene anche importante monitorare i principali rischi che potrebbero incidere sullo stato di salute delle società e di ciò è stato dato conto in Relazione sulla gestione.

Il Gruppo si impegna ad implementare le categorie di rischi cui le società del Gruppo sono esposte.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

4. L'ARTICOLAZIONE DEL MODELLO

Il sistema di controllo interno si è andato strutturando in modo dinamico nella consapevolezza che la gestione dei rischi aziendali ne è una componente essenziale.

Del sistema di controllo interno fanno parte:

- la vigilanza del Collegio Sindacale;
- il controllo da parte della Società di Revisione;
- il MOG ex D.Leg. 231 sotto l'alta vigilanza dell'Organismo di Vigilanza;

- le attività di gestione della trasparenza ed i controlli di secondo livello posti in atto dal RPCT e dalla struttura di audit interno che a Lui riferisce ai sensi della Legge 190/12;
- le altre attività di audit interno, anche finanziario;
- la richiesta a primario istituto di formulazione di un rating pubblico annuale;
- il controllo di gestione, con l'individuazione di un'ampia griglia di indicatori settoriali volti a presidiare i vari processi ed i vari Business ed un'ampia reportistica mensile, trimestrale e semestrale;
- il sistema qualità.

Il modello individua inoltre, oltre alla griglia di indicatori che misura le eventuali patologie di natura economico/finanziaria, una serie di rischi cui il Gruppo può essere soggetto.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI SOCIETARI

PROFILO DELLA SOCIETÀ

A.M.A.G. S.p.A. si configura come una holding industriale che opera nella gestione dei servizi idrici integrati, nella distribuzione e misura del gas, nella vendita del gas e dell'energia elettrica, nei servizi ambientali (raccolta e spazzamento), nel settore dell'energia termica per teleriscaldamento e del calore, nel trasporto pubblico locale.

L'attività si dispiega attraverso sette società di primo livello operanti direttamente nei business di specifica competenza.

L'attività di direzione e coordinamento viene svolta dalla Capogruppo A.M.A.G. S.p.A. nei confronti delle società di primo livello di cui A.M.A.G. detiene la partecipazione intera o di maggioranza.

Nei propri comportamenti A.M.A.G. si ispira a rigorosi principi di etica, rispetto delle regole di responsabilità e trasparenza che considera alla base del proprio "patrimonio intangibile" costituito dal proprio servizio alla collettività, dalla propria reputazione e dall'insieme di valori, condivisi da amministratori, dipendenti e collaboratori, che caratterizzano un'azienda pubblica socialmente responsabile.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Alla data della presente relazione il capitale sociale risulta pari a Euro 87.577.205,00 interamente versato e rappresentato da n. 17.515.441 azioni ordinarie.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Alla data odierna la società risulta partecipata da n. 56 Comuni ed una Unione di Comuni.

I maggiori soci sono

COMUNE DI ALESSANDRIA che detiene la quota del 74,64% sul capitale ordinario
COMUNE DI ACQUI TERME che detiene la quota del 7,3% sul capitale ordinario.

TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Non sono presenti titoli che conferiscono diritti speciali.

RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non sono presenti restrizioni al diritto di voto.

PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI

Non è prevista la partecipazione dei dipendenti al capitale sociale.

ACCORDI TRA AZIONISTI E CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL

Non sono presenti accordi fra gli azionisti, né clausole di change of control.

NORME CHE REGOLANO L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO

Il documento che regola l'organizzazione ed il funzionamento della società è lo statuto sociale.

La versione corrente è stata approvata dall'Assemblea straordinaria in data 9 marzo 2018.

CONTROLLO ANALOGO

La società è soggetta al controllo analogo da parte dell'assemblea dei soci; il socio di maggioranza ha adottato un sistema informativo per garantire l'effettività del controllo analogo.

AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

La nomina degli amministratori è deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci.

Le disposizioni relative alla composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione sono contenute nell'art. 18 dello Statuto sociale.

Il modello adottato è quello tradizionale.

La composizione del Consiglio di Amministrazione alla data odierna è il seguente:

PRESIDENTE	Sig. Paolo Arrobbio	22/05/2019	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/21
A.D.	Dott. Adelio Giorgio Ferrari	22/05/2019	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/21
Consigliera	Dott.ssa Michela Ivaldi	22/05/2019	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/21
Consigliera	Avv. Giancarlo Faletti	22/05/2019	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/21
Consigliere	Dott.ssa Maria Rapetti	22/05/2019	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/21

I curriculum degli amministratori sono presenti sul sito internet della società: www.gruppoamag.it nella sezione "Società trasparente".

Il Consiglio di amministrazione è investito a norma di statuto dei poteri per la gestione della società e per l'attuazione dell'oggetto sociale e del controllo analogo.

COMITATI INTERNI

Non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori è stabilita dall'assemblea ordinaria dei soci all'atto della nomina e confermata nella seduta del 25/11/2019:

- 1) l'attribuzione al Presidente ed all'Amministratore Delegato, e salvo modifiche che dovessero essere normativamente introdotte, dei compensi fissi nella misura di legge, vale a dire 80 e 70% ulteriormente ridotti del 10%, delle indennità tempo per tempo spettanti al Sindaco del Comune di Alessandria, nonché di compensi variabili in misura pari al doppio del compenso fisso, da erogarsi mensilmente, dal mese di gennaio 2017, in acconto nella misura del 75% con eventuale conguaglio, correlati al raggiungimento del reddito operativo EBIT lordo accantonamenti di Gruppo come desumibile dal Bilancio Consolidato; il rimanente 25% sarà erogato con delibera dell'Assemblea dei Soci alla luce dei risultati conseguiti;
- 2) l'attribuzione ai Consiglieri di amministrazione senza deleghe di un compenso lordo di Euro 300,00 cadauno per ogni seduta del Consiglio stesso;
- 3) il rimborso a tutti i consiglieri (compreso il Presidente e l'Amministratore Delegato) delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio compreso il rimborso delle spese sostenute per recarsi presso la sede sociale per l'espletamento del proprio mandato laddove la residenza sia al di fuori del Comune ove ha sede la società.

e che sono pubblicati sul sito internet della società www.gruppoamag.it nella sezione "Società trasparente".

L'Assemblea dei Soci del 25/11/2019 ha anche approvato il mantenimento degli attuali compensi agli Amministratori di tutte le società del Gruppo, sino all'entrata in vigore della nuova normativa.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

GLI ORGANI DI CONTROLLO

COLLEGIO SINDACALE

Il controllo sull'amministrazione della società e le altre funzioni previste dalla legge sono affidate ad un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti; i medesimi restano in carica per un triennio fino alla data di approvazione del terzo esercizio.

Il Collegio Sindacale, che vigila, tra l'altro, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, non esercita il controllo contabile poiché la società redige il bilancio consolidato ed è soggetta alla normativa ARERA.

Pertanto il controllo contabile è affidato ad una società di revisione.

La composizione del Collegio Sindacale alla data di redazione della presente relazione è il seguente:

PRESIDENTE	Dott.ssa Marinella Lombardi	03/08/2018	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2020
SINDACO EFFETTIVO	Dott. Marco Scazzola	03/08/2018	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2020
SINDACO EFFETTIVO	Dott. Lorenzo Dutto	03/08/2018	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2020
SINDACO SUPPLENTE	Dott. Matteo Panelli	03/08/2018	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2020
SINDACO SUPPLENTE	Rag.ra Maria Giovanna Cavallero	03/08/2018	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2020

SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione è nominata dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

La società resta in carica per un triennio fino alla data di approvazione del terzo esercizio

L'attuale società di revisione è RIA GRANT THORNTON S.p.A. nominata in data 27/04/2020 resterà in carica sino all'approvazione del bilancio 2021.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Tutte le società del Gruppo hanno adottato il MOG 231/01.

Attualmente l'Organismo di Vigilanza, unico per tutte le società, è così composto:

PRESIDENTE	Avv. Silvio Bolloli	sino al 30/09/2022
COMPONENTE	Avv. Alessandro Provera	sino al 30/09/2022
COMPONENTE	Avv. Guglielmina Mecucci	sino al 30/09/2022

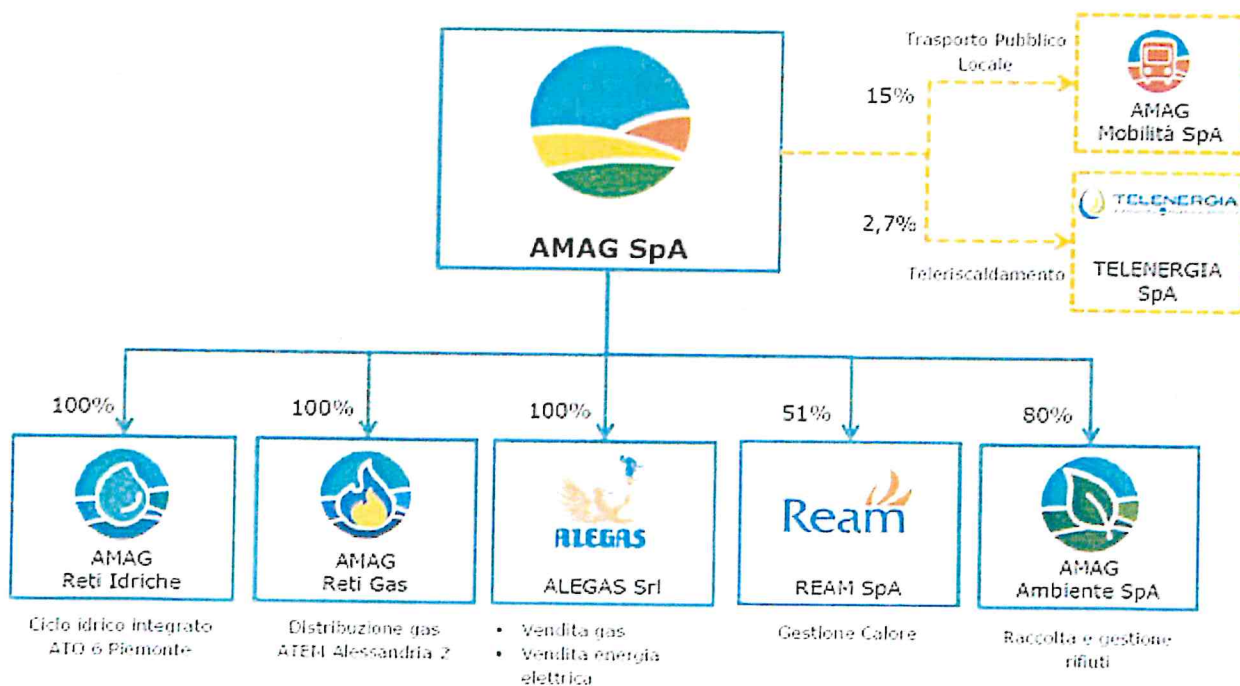
II PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/19 è la seguente:
dipendenti in servizio nel Gruppo n. 363, di cui nella Capogruppo n. 95.

La società ha provveduto, ai sensi dell'art. 25, co. 1, del D.Leg. 175/2016, ad effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/09/2017, senza individuare personale in eccesso.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La struttura del Gruppo alla data odierna è la seguente:



Le operazioni con le parti correlate sono espone nella Relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio A.M.A.G. all'esercizio 2020 e nelle relazioni inviate all'ARERA in ottemperanza agli obblighi sulla separazione contabile.

Nel corso del 2020 la partecipazione in Telenergia è scesa al 2,7% per effetto di aumenti di capitale sociale non sottoscritti da A.M.A.G..

Nel corso del 2020 è stato costituito il Consorzio AMAG SERVIZI, partecipato pariteticamente da A.M.A.G., AMAG RETI IDRICHE, AMAG RETI GAS e AMAG AMBIENTE, con funzione di centrale di committenza.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Sul sito aziendale è presente una sezione nella quale sono messi a disposizione i documenti fondamentali, es. bilanci.

I rapporti sociali e finanziari con gli azionisti sono curati dalla Segreteria societaria e dall'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo.

ASSEMBLEE

Il funzionamento delle assemblee è normato dalla legge e dallo statuto sociale; non esistono specifici regolamenti di funzionamento.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio a livello di Gruppo considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

STATO PATRIMONIALE	2020	2019	2018	2017
Margini				
Margine di tesoreria (migliaia di Euro)	27.982	18.279	20.571	21.274
Margine di struttura (migliaia di Euro)	33.560	19.733	21.863	22.538
Indici				
Indice di liquidità	1,44	1,25	1,31	1,31
Grado di liquidità del capitale investito	0,40	0,39	0,39	0,39

STATO PATRIMONIALE	2020	2019	2018	2017
Grado di rigidità delle fonti di finanziamento	3,64	3,21	3,37	3,34
Indice di auto copertura del capitale fisso	0,78	0,78	0,77	0,76
Indice di disponibilità	1,46	1,27	1,33	1,33
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,21	1,16	1,16	1,16
Indipendenza finanziaria	0,47	0,47	0,47	0,46
Indice di solidità patrimoniale	1,24	1,23	1,22	1,19
Peso del capitale immobilizzato	0,60	0,59	0,61	0,6
Peso del capitale circolante	0,40	0,40	0,39	0,4
Peso delle passività correnti	0,27	0,31	0,3	0,3
Peso delle passività consolidate	0,26	0,22	0,23	0,25
Patrimonio netto "tangibile" (in Euro)	105.800.880	105.729.902	105.135.344	102.085.879
CONTO ECONOMICO	2020	2019	2018	2017
Margini				
Margine operativo lordo (MOL) in Euro	13.959.233	12.572.042	14.560.898	15.272.243
EBITDA in Euro	11.746.786	10.698.073	12.717.367	13.288.848
Risultato operativo (EBIT) in Euro	4.092.724	3.449.911	6.154.429	7.261.161
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,74	0,72	4,03	4,13
Return on Investment (ROI)	1,77	1,49	2,71	3,18
ROA	2,03	1,74	2,87	3,39
Return on Debt (ROD)	1,45	1,51	1,52	1,82
Return on sales (ROS)	5,32	4,37	8	9,69
ALTRI INDICI E INDICATORI	2020	2019	2018	2017
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,33	0,34	0,34	0,33
Rapporto tra PFN e EBITDA	2,30	2,52	2,19	1,92
Rapporto PFN/Equity	0,25	0,25	0,26	0,25
Rapporto oneri finanziari su EBITDA	0,15	0,17	0,14	0,17

Inoltre

- la gestione operativa è stata positiva negli ultimi tre esercizi;
- negli ultimi tre esercizi non vi sono state perdite tali da erodere il patrimonio netto;
- le relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione riferite all'ultimo esercizio non rappresentano dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato è superiore a 1;
- il peso degli oneri finanziari sul fatturato non è foriero di generare squilibri della gestione.

Infine CERVED Rating Agency ha confermato in data 3/12/2020 il rating B2.1 di A.M.A.G..

Analisi prospettica

Allo stato attuale l'analisi prospettica di equilibrio economico/finanziario è quella risultante dal Business Plan 2018/2022 approvato dall'Assemblea dei soci il 26 febbraio 2019, in attesa dell'approvazione del nuovo Piano strategico.

Ai fini dell'ottenimento del finanziamento garantito MCC di Euro 5.500.000,00 è stato predisposto un aggiornamento specifico.

MAPPATURA E PREVENZIONE DEI RISCHI

Rischi finanziari

L'attività è esposta a rischi di liquidità e variazione di tassi di interesse

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse disponibili di natura finanziaria siano insufficienti ad assolvere le obbligazioni.

Pertanto è stata attuata la centralizzazione delle attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie nell'ottica di ottimizzarne l'utilizzo.

Sono già stati stipulati contratti di cash-pooling e correlati conti correnti di corrispondenza non bancari di modo da allocare i fondi disponibili secondo le necessità, contabilizzando le spese e gli interessi, attivi e passivi, infragruppo.

Alcune società del Gruppo hanno ancora una gestione finanziaria autonoma, ancorché nel rispetto delle linee guida della Capogruppo.

La situazione finanziaria viene monitorata giornalmente e vengono fatte previsioni mobili.

Tendenzialmente i nuovi finanziamenti a medio/lungo termine, ancorché trattati dalle strutture centrali, saranno allocati alle singole società partecipate.

La società non è esposta a rischi di cambio.

Il Gruppo è esposto al possibile rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. In taluni casi sono stati stipulati IRS a copertura della variabilità dei tassi classificati quali cash flow hedge. Al momento non si evidenziano criticità.

La società analizza costantemente le situazioni di mercato, l'andamento dei tassi di interesse, le coperture, la rispondenza alle condizioni imposte dai covenants.

Rischi di credito

Il rischio è legato soprattutto ai crediti commerciali derivanti dalla vendita dei servizi idrico ed ambientale e delle varie commodities energetiche.

La rischiosità dei crediti è attenuata dall'ampia frammentazione dell'utenza (condomini, enti pubblici, utenze individuali) e dalla presenza, nella distribuzione gas, di operatori autorizzati.

Il rischio è quello derivante dal fatto che gli stessi non siano onorati alla scadenza e che ciò determini un aumento dell'anzianità dello scaduto e del rischio di insolvenza.

E' stata introdotta una nuova procedura per il recupero del credito che viene costantemente aggiornata per tener conto delle evoluzioni sul campo, presidiata dall'Ufficio Recupero Crediti che dal 1/10/2020 è autonomo rispetto all'Ufficio Legale e dipende direttamente dall'Amministratore Delegato.

Laddove consentito dalle normative di settore vengono richiesti depositi cauzionali fruttiferi.

Appositi fondi svalutazione crediti, rivisti annualmente, fronteggiano i potenziali rischi di insolvenza.

E' stato istituito apposito Comitato Crediti, che fa capo all'Amministratore Delegato, che periodicamente monitora la situazione complessiva ed adotta le misure necessarie.

Rischio energetico

Il rischio prezzo sussiste relativamente alle commodities energetiche.

Al momento, posto che in particolare la commodity gas viene trattata in Euro e non è più indicizzata in base all'andamento dei prezzi petroliferi, non si fa ricorso ai mercati finanziari per coperture, sopperendovi con un'opportuna attività di pianificazione.

Rischi operativi

Come già detto l'analisi periodica di una griglia di indicatori settoriali e di processo consente di monitorare altri rischi che potrebbero impattare sul conseguimento degli obiettivi, prevenendo possibili perdite.

Ciascuna filiera di business e ciascun centro di responsabilità deve individuare le attività svolte ma anche i rischi. Ciò consente di valutare la presenza di eventuali fattori rilevanti di rischio.

Il monitoraggio è costante nell'arco di durata dell'esercizio ed è oggetto di analisi periodica. L'analisi del rischio è strettamente correlata all'attività di pianificazione e controllo.

Rischi che potrebbero impattare sul Gruppo sono i seguenti:

- Rischi normativi e regolatori

La variazione nel tempo del quadro normativo è seguita da un'apposita unità, alle dipendenze del Presidente, che monitora periodicamente la normativa di riferimento.

- Rischio assets

E' compito del servizio tecnico e del servizio patrimonio svolgere attività di prevenzione e controllo degli assets.

L'attività di risk assessment ha consentito di mappare i rischi e di garantirne il presidio, anche attraverso adeguate coperture assicurative, gestite dall'Ufficio Servizi Generali.

- Rischio appalti

L'andamento delle commesse è continuamente monitorato dall'Ufficio Tecnico di Gruppo allo scopo di verificare il regolare andamento della programmazione e monitorare la situazione delle imprese appaltatrici.

- Rischi informatici

Tali rischi sono strettamente correlati alla gestione delle infrastrutture anche attraverso telecontrollo, alla gestione contabile e della fatturazione, alla gestione del trading.

Tali rischi sono fronteggiati con misure e procedure anche di emergenza; è intendimento della società potenziare le attività di disaster recovery.

Il rischio di attacchi informatici è reale; la società si è dotata di opportune protezioni e di professionalità adeguate nella cyber security ed ha in atto un percorso di potenziamento delle reti di protezione.

Valutazione dei risultati.

Nessuna delle condizioni foriere di evidenziare criticità recate dal modello risulta presente; dalle analisi emerge che il Gruppo è in situazione di equilibrio economico/finanziario e patrimoniale.

La società si riserva in futuro di quantificare eventuali percentuali di riferimento in maniera coerente con le specificità di settore e di adottare ulteriori modelli di analisi.

CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

C) STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - procedura acquisti e relativo regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento per il reclutamento del personale - regolamento trasferte	
Art. 6 comma 3 lett b)	Ufficio di controllo	La Società ha adottato - una struttura di <i>internal audit</i> in fase di potenziamento	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	Le Società hanno adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha adottato il Bilancio di sostenibilità	